

S.I.I. S.c.p.a.

Bilancio di esercizio
chiuso al 31 /12 /2021

INDICE

• Organi sociali e di controllo.....	3
• Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021.....	4
• Schemi di bilancio.....	43
• Rendiconto finanziario.....	47
• Nota integrativa.....	49
• Relazione della Società di Revisione.....	78
• Relazione del Collegio Sindacale.....	82
• Indice analitico.....	86



Fonte foto copertina www.dreavel.com

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carlo Orsini	Presidente
Tiziana Buonfiglio	Amministratrice Delegata
Patrizia Vasta	Vice Presidente
Aldo Tei	Consigliere
Fabrizio Paganelli	Consigliere
Francesca Carcascio	Consigliere
Marcello Caprio	Consigliere
Paolo Silveri	Consigliere
Stefano Tirinzi	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Giuseppe Tranquilli	Presidente
Claudio Foscoli	Membro effettivo
Pier Paolo Baldi	Membro effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA

Andrea Milani	Presidente
Andrea Severini	Membro effettivo
Marcello Caprio	Membro effettivo

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2021

1. ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE

Il 2021 è stato ancora influenzato negativamente dall'emergenza sanitaria Covid-19. A partire dal mese di maggio, molte zone del paese hanno allentato le misure di sicurezza, precedentemente imposte dal Governo, grazie alla diminuzione sia dei contagi che dei ricoveri ospedalieri dovuta essenzialmente alla campagna vaccinale. Nell'ultimo trimestre il diffondersi della variante Omicron ha spinto nuovamente gli organi preposti ad adottare misure cautelative con l'obiettivo di contemperare la salute pubblica con le esigenze di continuità delle attività economico sociali.

Si è tornati a respirare un clima di fiducia con la speranza verso una ripresa economico sociale che da troppi mesi era venuta meno. I risultati in termini di crescita del PIL hanno premiato la strategia adottata al punto tale che l'Italia è proiettata a chiudere l'anno 2021 con una variazione di PIL del +6,3% tra le migliori in Europa. La regione Umbria dal canto suo dovrebbe presentare un incremento del PIL in linea con il dato nazionale. Il diffondersi della terza dose di vaccino oltre all'ampliamento della popolazione dei soggetti vaccinabili ha di fatto limitato la pericolosità del virus consentendo il deciso allentamento degli obblighi di isolamento delle persone con conseguente possibilità di continuare la propria attività lavorativa. La percentuale di popolazione vaccinata con almeno una dose ha superato la soglia del 90%. In Umbria la percentuale è di poco superiore all'83%. Unitamente allo strumento del green pass si sta consolidando un cambio di rotta con importanti riflessi sulla ripresa economica.

La SII è rimasta per il territorio provinciale, una delle poche certezze in termini di continuità del servizio e vicinanza all'utenza senza mai abbandonare la propria mission anzi cercando di portare avanti il programma degli investimenti e di miglioramento degli impianti.

Durante i mesi estivi si è tornati ad alternare il lavoro in presenza con lo smart working, permettendo, al personale dipendente, di tornare a svolgere le proprie funzioni negli uffici che sono stati rimodulati in base alle nuove esigenze di distanziamento e ottimizzazione degli spazi aziendali. Il diffondersi dell'Omicron ha portato nelle ultime settimane dell'anno all'ampliamento del ricorso allo smart working. La politica adottata dalla società è stata volta alla massima flessibilità organizzativa proprio in funzione dell'andamento della pandemia. Gli uffici commerciali, proprio perché rappresentanti il principale canale di contatto della società, garantendo i necessari presidi di sicurezza per i clienti e i lavoratori sono rimasti sempre aperti, con accesso limitato ai clienti su prenotazione.

Le *performance* economiche sono accompagnate da un limitato livello degli investimenti realizzati, che al 31 dicembre 2021 ha raggiunto circa 10,8 milioni di euro con uno scostamento negativo di circa 1,7 M € rispetto alla rimodulazione investimenti approvata dall'assemblea dell'AURI, per i motivi di seguito esplicitati. La stabilità finanziaria acquisita grazie al contratto di finanziamento bancario a medio/lungo termine, di novembre 2020, di 20 milioni di euro, e al contratto di finanziamento soci con Umbriadue, di 10 milioni di euro, a seguito della riorganizzazione societaria del 2020, ha garantito la necessaria provvista per fare fronte agli impegni ed agli interventi del futuro, generando, in logica di sostenibilità, stimoli e risorse per aiutare a far crescere il sistema imprenditoriale locale e migliorare i livelli occupazionali nel territorio.

La società ha proseguito nella sua politica di attenzione verso il territorio e di tutela della risorsa idrica, sotto forma di costruzione di nuove opere del sistema idrico integrato, di manutenzione straordinaria di impianti e reti, di sostituzione ed estensione delle reti idriche e fognarie.



2. CONDIZIONI OPERATIVE E CONTESTO

L'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato

L'ex Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Umbria (A.T.O. Umbria n°2) oggi AURI Umbria Sub Ambito 4, ai sensi e per gli effetti della Legge Galli – n. 36/1994 – e della Legge Regione Umbria 05.12.1997 n°43, ha affidato alla S.I.I. S.c.p.a. dal 01 gennaio 2002, data di sottoscrizione della Convenzione per la durata di trenta anni, la gestione del servizio idrico integrato nei 32 comuni della Provincia di Terni.

Estensione del servizio

La Società per tutta la durata dell'anno ha svolto, nei 32 comuni della provincia di Terni che ricadono nel sub ambito n° 4 dell'AURI Umbria, la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti ricevuti in dotazione, ed ha, inoltre, svolto nei confronti di soggetti terzi attività collaterali e accessorie al servizio erogato. Il comune di San Venanzo, pur rientrando nella provincia di Terni, è aggregato all' AURI Umbria sub ambito 1.

Con la delibera di CdA di novembre 2020 di approvazione della presa in gestione degli impianti ex SIIT presenti nei comuni di Orvieto, Porano, Castel Giorgio e Castel Viscardo e la presenza nel Programma degli Interventi 2020-2023 dei lavori di adeguamento dei suddetti impianti per € 460.000, nel corso del primo semestre si è conclusa la fase di progettazione dell'impianto di Porano Capita. Nella seconda metà dell'anno sono stati portati a termine i progetti dei rimanenti impianti ed affidati i lavori.

L'Ambito ha un'estensione territoriale pari a 1.953 Km² con territorio collinare per il 93% e montuoso per il 7%. Con esclusione delle aree industriali di Terni e Narni l'utilizzo del suolo è prevalentemente forestale ed agricolo.

La popolazione complessiva residente nel territorio servito ammonta a circa 220.000 abitanti.

Altri dati fisici salienti:

- rete idrica 2599 km
- rete fognaria 1278 km
- impianti depurazione 269
- superficie 2 mila km²
- utenti serviti 121 mila
- annui di acqua erogata 12,8 Mm³

La Struttura del Servizio Idrico Integrato di Terni: Utenze e Contratti

Il numero totale di utenze attive registrate dal 2003 (anno iniziale di funzionalità del Servizio Idrico Integrato di Terni) al 2021 è variato dal dato iniziale di 109.348 a 121.116 utenze.


Anno	Numero Utenze Attive
2003	109.348
2004	110.380
2005	113.442
2006	115.957
2007	116.834
2008	118.545
2009	120.033
2010	120.965
2011	122.034
2012	123.035
2013	123.341
2014	123.193
2015	120.420
2016	122.146
2017	121.853
2018	121.527
2019	120.909
2020	120.843
2021	121.116

Compagnie sociali

In data 16 novembre 2020 l'Assemblea Straordinaria dei Soci, approvando la revisione dello statuto che ha previsto la modifica della *governance* industriale, ha valorizzato il ruolo di pianificazione, monitoraggio e controllo dei soci pubblici, e al contempo ha reso efficace un'operazione di riorganizzazione societaria attraverso la cessione del 15% di quote azionarie dal socio ASM Terni S.p.A. al socio Umbriadue S.c.ar.l.. La modifica ha consentito inoltre il consolidamento contabile integrale del bilancio della SII nel bilancio del Gruppo ACEA.

Pertanto il pacchetto azionario della Società, pari a n. 19.536.000 azioni, risulta ripartito tra n. 32 Comuni Soci Pubblici (51%) e n. 3 Soci Privati (49%) come indicato nella tabella sottostante.

Soci Pubblici – Comuni	Quota azionaria detenuta in %	Numero azioni (valore nominale € 1)
Acquasparta	0,06288	12.284,24
Allerona	1,01667	198.616,65
Alviano	0,47500	92.796,00
Amelia	3,00682	587.412,36
Arrone	0,81667	159.544,65
Attigliano	0,40833	79.771,35
Avigliano Umbro	0,84167	164.428,65
Baschi	1,03333	201.871,35
Calvi dell'Umbria	0,71667	140.008,65
Castel Giorgio	0,74167	144.892,65
Castel Viscardo	0,72500	141.636,00
Fabro	0,75000	146.520,00
Ferentillo	0,93333	182.335,35
Ficulle	0,85833	167.683,35
Giove	0,45000	87.912,00
Guardea	0,65833	128.611,35
Lugnano in Teverina	0,55000	107.448,00
Montecastrilli	1,25000	244.200,00
Montecchio	0,72500	141.636,00
Montefranco	0,01515	2.959,70
Montegabbione	0,67500	131.868,00
Monteleone d'Orvieto	0,50000	97.680,00
Narni	5,00606	977.983,88
Orvieto	5,81970	1.136.936,59
Otricoli	0,56667	110.704,65
Parrano	0,48333	94.423,35
Penna in Teverina	0,30000	58.608,00
Polino	0,01212	2.367,76
Porano	0,43333	84.655,35
San Gemini	0,94167	183.964,65
Stroncone	1,30000	253.968,00



Terni	18,92727	3.697.631,47
Totale	51,00000	9.963.360,00
Soci Privati	Quota azionaria detenuta in %	Numero azioni (valore nominale € 1)
ASM SpA	3,00000	586.080,00
AMAN Scpa	6,00000	1.172.160,00
Umbriadue Scarl	40,00000	7.814.400,00
Totale	49,00000	9.572.640,00

Fatti di rilievo al 31 dicembre 2021

Nel corso del mese di febbraio si è conclusa, dopo anni di contenzioso, con un atto di transazione la disputa giuridica tra la Società ed il Comune di Narni che aveva ingiunto la somma di 2,7 milioni di euro per canoni di concessione e rimborso mutui oltre interessi. Con l'atto transattivo il Comune di Narni ha ritirato il decreto ingiuntivo e rinunciato agli interessi di mora, la SII, di suo conto ha provveduto al pagamento della somma pari ad euro 1,9 milioni quale importo netto tra il proprio debito ed il credito per utenze intestate al medesimo Ente.

La sottoscrizione dell'atto di transazione con il Comune di Narni ha completato il processo dei pagamenti della società nei confronti dei Comuni per i canoni di concessione e per il rimborso dei mutui fino al 30.06.2020 per circa 9 milioni di euro ed ha permesso l'incasso o la compensazione dei crediti da bollettazione per circa 2 milioni, tale operazione ha significativamente migliorato sia la posizione debitoria che quella creditoria verso i soci pubblici.

L'affidamento dell'incarico di asseverazione dei crediti e debiti tra SII e soci pubblici alla società di revisione del bilancio PWC ha consentito di avviare in modo sistematico l'interlocuzione con i Comuni per sanare le eventuali reciproche posizioni. In particolare col Comune di Terni è stata avviata una nuova ricognizione delle partite aperte attraverso un tavolo di lavoro cui partecipano rappresentanti della società e dell'Ente, con l'obiettivo di sanare nel corso del quarto trimestre, in via definitiva, i disallineamenti.

Con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.2 del 10 marzo 2021 l'AURI ha approvato la nuova versione della Carta del Servizio, aggiornata ai sensi delle delibere ARERA n. 655/2015 (Qualità Contrattuale), n. 218/2016 (Regolazione del Servizio di Misura), n. 917/2017 (Qualità Tecnica), n. 311/2019/R/idr (REMSI) e n. 547/2019/R/idr (Prescrizione Breve).

Il 15 febbraio 2021 è stato avviato il servizio dello "Sportello a Casa Tua" che attraverso videochiamate consente ai clienti di avere un contatto con la Società e risolvere per il tramite del canale digitale tutte le possibili richieste da parte dei clienti stessi.

Il 22 marzo 2021 è stato inaugurato il nuovo logo e pay off della SII, con manifestazione cui hanno partecipato in videochiamata i rappresentanti della società e dei soci stessi, a conferma del nuovo corso intrapreso dalla società a seguito della riorganizzazione e consolidamento del bilancio in ACEA SpA.

Nella seduta dell'11 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la cessione pro soluto dei crediti commerciali "non performing" verso utenze cessate. La gara per la selezione dell'intermediario è stata condotta dal gruppo ACEA cui la SII ha conferito mandato. A termine della procedura negoziata è stata individuata la società Euro Service SpA che già da anni collabora col gruppo ACEA e SII nel fornire servizi di gestione del credito. In data 15 giugno la SII ha sottoscritto contratto di cessione con monte totale dei crediti ceduti è pari a euro 11.010.010,38, anzianità media

ponderata di 7-10 anni e importo medio pari a euro 1.040. Il corrispettivo per la cessione è pari all'1,05%, euro 115.605.

Nella stessa seduta dell'11 maggio 2021, come meglio specificato nel paragrafo 7. che segue, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la migrazione dei sistemi informativi aziendali dall'attuale organizzazione, fatta di applicativi indipendenti e disomogenei, alla mappa applicativa integrata di ACEA SpA.

Con l'assemblea dei sindaci del 22 giugno l'AURI ha approvato il regolamento per l'applicazione del bonus idrico integrativo al quale pertanto nell'ultimo trimestre 2021, la SII darà applicazione con efficacia retroattiva a partire dal primo ciclo di fatturazione del 2022.

Nel corso del mese di maggio la Società ha presentato una richiesta di waiver alle banche finanziatrici con variazione dei parametri finanziari sottostanti il finanziamento. Gli istituti hanno accolto la proposta della società e il relativo PEF aggiornato che rispetto a quello oggetto di finanziamento originario ha accolto la nuova pianificazione tariffaria da MTI-3. A seguito di approvazione la SII ha tirato la parte rimanente del finanziamento di 5 M €. Con la chiusura dell'erogazione nel mese di luglio nel rispetto delle previsioni contrattuali la Società ha sottoscritto due contratti derivati di copertura del rischio tasso per il controvalore di 16,65 M € secondo le previsioni dell'art. 17.26 che impegna la Società alla copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse applicato alle linee di credito per un nozionale almeno pari al 90% dell'esposizione fino al 30 giugno 2026.

Come meglio dettagliato nel paragrafo 5. che segue a settembre la SII ha avanzato richiesta di approvazione rimodulazione degli investimenti all'AURI riconducendo il monte lavori, nel rispetto degli obiettivi di qualità tecnica, a 13,7 M €. Tale richiesta è stata successivamente integrata nel mese di novembre, anche valle di confronti con l'EGA, fissando il monte investimenti a 14,18 M € di cui 4,482 M € riconducibili ad interventi di manutenzione straordinaria. L'AURI nell'esaminare la richiesta ha svolto un'attività di benchmark per approfondire e verificare la modalità di stima degli interventi di manutenzione straordinaria selezionando come campione di riferimento i n°3 gestori del servizio idrico integrato in Umbria e n°4 gestori nazionali con caratteristiche simili a quelli umbri, nello specifico Hera Modena, Hera Bologna, IRETI Piacenza e Emiliambiente Parma. Le grandezze oggetto di indagine sono state le manutenzioni straordinarie suddivise in acquedotto, fognatura e depurazione e rese confrontabili per:

- lunghezza della rete di acquedotto in km, lunghezza della rete di fognatura in km ed abitanti equivalenti (A.E.) serviti da servizio di depurazione;
- abitanti serviti;
- investimenti totali realizzati/pianificati nel 2020.

Dall'analisi è emerso un valore medio di manutenzioni per abitante di € 13,16. SII raggiunge l'importo di € 23,52. Parimenti l'incidenza sul totale degli investimenti previsti nell'anno. Rispetto ad un valore medio del 26-27%, il dato di SII è decisamente più rilevante (45%). Le motivazioni di questi scostamenti come ha potuto accertare la Società sono da ricondursi alla classificazione dei lavori laddove sono stati indicati interventi di manutenzione straordinaria investimenti che avevano tutte le caratteristiche tali da poter essere classificati come lavori nominativi. Sulla scorta dei risultati raggiunti l'AURI ha ritenuto necessario ricondurre gli importi proposti dal gestore a valori più in linea a quelli medi determinati riducendo da 4,482 M € a 3,327 M € il monte allocato per le manutenzioni straordinarie. Stesso criterio è stato mantenuto per gli anni a seguire oggetto di pianificazione 2022-2023. Con delibera di assemblea n°20 del 21 dicembre 2021 l'AURI ha approvato la rimodulazione degli investimenti della SII.

In corso d'anno è stato costituito un gruppo di lavoro SII/comune di Terni per la riconciliazione dei saldi di credito debito che in data 15/12/2021 ha consentito la firma di un accordo tra società e comune per complessivi 1,758 M € + IVA (relativo al periodo 01/01/2018 al 31/12/2020) che verrà pagato dal

comune in n°3 tranches di pari importo a febbraio 2022, dicembre 2022 e dicembre 2023. Per i crediti antecedenti a tutto il 31/12/2017 la competenza è dell'Organismo Straordinario di Liquidazione.

Emergenza Sanitaria

L'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato "pandemia" il focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus COVID-19, a causa della velocità e della dimensione del contagio.

L'emergenza epidemiologica è proseguita per l'intero esercizio 2021 ed è ancora in corso. Il consolidarsi della campagna vaccinale che ha portato l'Italia ad essere tra i primi paesi al mondo come percentuale di popolazione vaccinata ha, però, consentito una significativa riduzione alle limitazioni imposte per il contenimento della diffusione del virus con il sostanziale mantenimento dell'apertura di quasi tutte le attività economiche.

La società, difatti, in ottemperanza alle disposizioni del Governo, del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore della Sanità, della Regione Umbria e delle Autorità competenti, in accordo con il Medico Competente aziendale, ha immediatamente assunto tutte le iniziative necessarie, già dalla fine del mese febbraio 2020, in primis attraverso l'adozione di protocolli di sicurezza specifici, l'installazione di adeguati sistemi di protezione per il contact-center, l'acquisto di dispositivi di protezione individuali per gli operativi, l'acquisto di strumenti di controllo e protezione, nonché l'adozione di disposizioni stringenti per l'accesso in azienda e la permanenza nei luoghi di lavoro a tutela della salute pubblica. Contemporaneamente si è provveduto alla riorganizzazione delle modalità di lavoro, applicando al massimo la modalità lavorativa agile in smart-working per tutti i 36 dipendenti, salvo specifiche esigenze di presenza, per limitare la presenza e l'aggregazione di persone, nonché disponendo la chiusura degli sportelli al pubblico, riaperti su appuntamento a partire dal mese di luglio, con il contestuale potenziamento del call-center.

Alla data in cui si redige il presente documento, è possibile affermare che gli impatti economici e finanziari nell'esercizio 2021 sono stati assorbiti adeguatamente grazie all'attività di pianificazione e alle contromisure adottate, ma non è ancora possibile avere completa contezza degli effetti negativi dell'emergenza sul sistema produttivo italiano e su quello sociale.

Controllo pubblico

Relativamente alla nota questione sull'esistenza o meno del controllo pubblico di S.I.I. S.c.p.a., ampiamente descritta nella Relazione degli esercizi precedenti ed originatasi a causa di diverse e contrastanti pronunce della Corte dei Conti adottate in sede di controllo e in sede giurisdizionale, la questione è ormai da tempo verosimilmente superata, ritenendosi accertata la non sussistenza del controllo pubblico, non sussistendone i presupposti di diritto e di fatto.



3. ATTIVITA' NORMATIVA IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO

L'evoluzione del quadro legislativo

Dal punto di vista normativo, l'assegnazione delle competenze di regolazione in materia idrica è stata affidata con la manovra Salva Italia della legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). L'ARERA è un organismo indipendente con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità in settori caratterizzati da condizioni di monopolio naturale, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. Nel corso degli anni l'ARERA ha avviato un graduale processo di razionalizzazione ed efficientamento del sistema regolatorio, attraverso l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici.

Le principali Delibere riguardano:

- 1) **Bonus Idrico.** A partire dal 1.1.2021 diventa automatico e non più su richiesta dell'utente. Il documento per la consultazione n. 204/2020/R/COM diffuso da ARERA, avente ad oggetto la novità introdotta dal D.l. n. 124/2019, ha introdotto, dal 1 gennaio 2021, il riconoscimento automatico del bonus sociale e non più su richiesta dell'utente: fino al 2020 infatti, per ricevere i bonus per disagio economico, era necessario presentare domanda al Comune di residenza o al CAF allegando la documentazione richiesta. Con la pubblicazione della Deliberazione 23 febbraio 2021 63/2021/R/COM "Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico", è sufficiente che l'utente presenti ogni anno la DSU necessaria per ottenere la certificazione dell'ISEE e, se il nucleo familiare rientra nei parametri, l'INPS invierà automaticamente le informazioni al Sistema Informativo Integrato (SII), la banca dati che contiene informazioni utili a individuare le forniture elettriche, gas e i gestori idrici competenti per territorio. Attraverso l'incrocio dei dati trasmessi dall'INPS al SII, di quelli

- contenuti nel SII e nelle banche dati dei gestori idrici e all'esito positivo delle verifiche di ammissibilità definite dall'Autorità, saranno automaticamente individuate le forniture dirette (individuali) da agevolare ed erogati i bonus a chi ne ha diritto. Il quadro di riferimento per l'individuazione delle forniture del servizio idrico integrato presenta maggiori criticità rispetto a quello relativo alle forniture individuali elettriche e di gas naturale. Infatti, i gestori del servizio idrico integrato non erano fino ad ora accreditati al SII, che non dispone pertanto di alcuna informazione in relazione alle forniture e alle utenze idriche: non è possibile per il SII collegare i codici fiscali dei componenti del nucleo familiare agevolabile ad una fornitura idrica, né ad un gestore del servizio. L'autorità ha ritenuto quindi indispensabile, rendendolo obbligatorio, l'accredito di ogni gestore del servizio idrico al Sistema Informativo Integrato e a tale scopo ha pubblicato la Delibera 22 dicembre 2020 585/2020/R/com "Disposizioni in merito all'accredito dei gestori idrici al sistema informativo integrato" e successivamente, in attuazione della Deliberazione 63/2021/r/com, ha pubblicato le Specifiche Tecniche contenute tutti i flussi informativi per la gestione del Bonus Automatico. Questo ha comportato inevitabili modifiche di gestione e parallelamente modifiche dei sistemi informatici, con un cambiamento dei flussi da SGATE a SII- Sistema Informativo Integrato (istituito presso Acquirente Unico). La nostra Società ha proceduto con l'Accredito al SII ed ha provveduto con la software house per gli adeguamenti dei propri sistemi informatici alle nuove disposizioni.
- 2) Delibera 18 marzo 2021 111/2021/R/com "Misure urgenti in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nel centro Italia e in data 21 agosto 2017 nei Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio "che dà attuazione alle recenti disposizioni normative recate dall'articolo 17 del decreto-legge n. 183 del 31 dicembre 2020, convertito con modificazioni con legge n. 21 del 26 febbraio 2021 e dispone la proroga, fino al 31 dicembre 2021, delle agevolazioni di natura tariffaria, già previste dalla deliberazione 252/2017/R/com e 429/2020/R/com, a favore delle utenze site nelle zone rosse, nelle SAE e nei MAPRE e delle utenze e forniture relative a immobili inagibili site nel Centro Italia ovvero nei comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio, interessate dagli eventi sismici del 2016 e 2017.
 - 3) **Delibera 14 dicembre 2021 571/2021/R/com "Avvio di procedimento per l'aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato"**. Con questo provvedimento ARERA intende avviare un procedimento, trasversale ai diversi settori regolati, per aggiornare le procedure di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e dei dati di qualità contrattuale del servizio idrico integrato. Attraverso il **DCO 572/2021/R/Com "Aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato"** l'Autorità ritiene necessario pertanto superare le difformità tra i diversi settori regolati nella verifica dei dati e applicazione delle penali aggiornando in modo coerente la regolazione. Vengono pertanto posti in consultazione otto spunti, in cui, in particolare, si propone l'aggiornamento della disciplina degli esiti dell'"ulteriore controllo", lasciando invariate sia l'effettuazione del primo controllo con procedura semplificata, sia la facoltà per il soggetto regolato di rifiutarne gli esiti. La chiusura del Provvedimento è prevista entro Maggio 2022.
 - 4) **Delibera 21 dicembre 2021 610/2021/R/idr "Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni"** - Con questo provvedimento si conclude il procedimento volto all'ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del Tar Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, relativamente al servizio idrico integrato. ARERA, in

ottemperanza alle suddette sentenze, dapprima con la delibera 461/2021 del 26 ottobre 2021, che ha avviato il procedimento, successivamente in stessa data con il DCO 462/2021 ed infine con la pubblicazione della Delibera 610/2021/R/idr, aggiorna gli obblighi informativi disposti dalla delibera 547/2019 a favore degli utenti finali ritenuti meritevoli di tutela rafforzata ("utenti domestici", "microimprese" e "professionisti") e definisce che i suddetti obblighi informativi siano declinati sulla base di due casistiche:

- a) fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni per i quali risultati maturata la prescrizione
- b) fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni per i quali non sia maturata la prescrizione biennale, di cui alla Legge di bilancio 2018 (Legge n. 205/17) come modificata dalla Legge di bilancio 2020 (Legge n. 160/19), per cause ostative ai sensi della disciplina primaria e generale di riferimento.

Inoltre, la Delibera, adegua le disposizioni in materia di reclami, procedure di messa in mora e contenuti minimi dei documenti di fatturazione (RQSII, REMSI e Allegato A alla delibera 586/2012). Le disposizioni sopra elencate hanno efficacia con riferimento alle fatture emesse nel primo ciclo di fatturazione utile successivo alla data del 22 dicembre 2021 (data di pubblicazione del provvedimento), ferma restando la validità delle azioni eventualmente già messe in atto dai gestori per dare attuazione alla previsione dell'articolo 1, comma 295, della Legge di bilancio 2020 relativamente alle fatture già emesse tra il 1 gennaio 2020 e il suddetto ciclo di fatturazione.

- 5) **Delibera 21 dicembre 2021 609/2021/R/idr "Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)".** Il provvedimento aggiorna la regolazione della misura del servizio idrico integrato, mediante la declinazione di obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdita occulta (anche tenuto conto del potenziale contributo che potrebbe derivare dall'impiego di nuovi strumenti di misura dotati di dispositivi di water smart metering), il rafforzamento dell'efficacia delle previsioni in ordine alla raccolta dei dati di misura e alle procedure per la telelettura, nonché la promozione di misure atte a consentire ai titolari di unità abitative (sottese a utenze condominiali) di disporre di dati di consumo e di informazioni individuali. Nello specifico, tra le principali novità introdotte dalla Delibera 609/2021 vi sono: l'equiparazione dell'**autolettura** validata alla lettura raccolta dal gestore e, di conseguenza, la valorizzazione della stessa al fine dell'assolvimento degli obblighi relativi ai tentativi di raccolta; **l'eliminazione del tempo massimo per l'informazione preliminare** agli utenti con misuratori non accessibili o parzialmente accessibili, dei tentativi di raccolta della misura e la possibilità di ricorrere a ulteriori forme di comunicazione all'utenza, da adottare solo qualora le modalità originariamente individuate dal TIMSII non risultino efficaci; **l'assolvimento di comunicazione** da parte dei gestori all'Autorità degli obblighi di registrazione dei dati di Misura, nell'ambito delle raccolte dati della Qualità Tecnica; introduzione di un **codice identificativo** unico e geolocalizzato per ogni utenza contrattualizzata; **obblighi informativi a carico del gestore verso le utenze indirette** che dovranno essere dotate, sempre a cura del gestore, di uno strumento di calcolo di semplice utilizzo che consenta la ripartizione degli importi fatturati tra ciascuna utenza indiretta; integrazione della disciplina delle **perdite occulte** sia in riferimento alle modalità di calcolo, che relativamente agli obblighi informativi e alle tutele verso gli utenti; introduzione di due **indicatori standard specifici (con relativi indennizzi)** inerenti al servizio misura (indicatore **SR**: "Numero minimo di tentativi di raccolta della misura"; indicatore **SP**: "Tempo minimo di preavviso per i tentativi di raccolta della misura agli utenti finali dotati di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile"); **integrazione della RQTI** in riferimento all'indicatore M1a al qual vengono associati due indicatori

- prestazionali, da utilizzare per la valutazione di affidabilità dei valori del macro-indicatore M1 due indicatori di diffusione delle tecnologie più innovative, da utilizzare a fini di monitoraggio.
- 6) La **Delibera 30 dicembre 2021 639/2021/R/idr "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato"**, approva le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023, elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-3). I principali punti di interesse riguardano: l'approvazione da parte degli Ega, **entro il 30 aprile 2022**, del Programma degli Interventi, del Piano delle Opere Strategiche, del Piano Economico Finanziario e aggiornamento della Convenzione di Gestione; l'aggiornamento del tasso di inflazione per il 2021 pari allo 0,10% e per il 2022 allo 0,20%; per i Deflatori 2021/2020 è stato stabilito un valore pari a 1,005, e pari a 1,004 per i deflatori 2022/2021; per le annualità successive pari ad 1; i **Criteri per l'adeguamento delle componenti tariffarie a copertura dei costi operativi connessi a finalità o fattori specifici, come ad esempio la componente *OPmis a***, che può essere rideterminata per la copertura degli oneri attesi per rendere più efficace il servizio di misura ovvero per l'erogazione (secondo condizioni non discriminatorie) di incentivi all'utenza, ove si rinverranno interventi di individualizzazione della fornitura, o contrattualizzazione /affidamento di un servizio completo di misura interno ai condomini - organizzato in proprio o mediante società di contabilizzazione. Inoltre, Ai fini dell'aggiornamento del costo **dell'Energia Elettrica**, viene modificato il costo medio riconosciuto per l'anno 2022 pari ad Euro 0,1543 e per il 2023 ad Euro 0,1618. Per ciascun anno, può essere valorizzata, su motivata istanza da parte dell'EGA, una componente aggiuntiva di natura previsionale, da inserire nell'ambito della componente di costo per l'energia elettrica volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica. La Delibera prevede inoltre **l'aggiornamento di alcuni dei parametri** necessari alla rideterminazione dei costi delle immobilizzazioni e **l'aggiornamento delle componenti a conguaglio**. Per quanto attiene alle **modalità di quantificazione degli oneri aggiuntivi** - ovvero dei minori costi operativi - conseguenti alle iniziative adottate nel 2021 per la gestione dell'emergenza da **COVID-19**, viene riconosciuta la componente di costo OpCOVID-19 solo per annualità 2021 e non viene riproposto il Codil (ma è concesso l'ampliamento della definizione di fatturato che a partire dal 2022 sarà comprensivo di quello derivante dall'applicazione delle componenti perequative escluse fino al 2021). Al fine di tener conto degli esiti delle **vicende contenziose** avviate sui primi provvedimenti regolatori adottati dall'Autorità, sono state recepite le sentenze del Consiglio di Stato relative al Metodo Tariffario Transitorio per le annualità 2012-2013, compresa la sentenza sul ricorso relativo alla RQTI (Macroindicatore M1a): in via generale è stato reso applicabile il recupero solo per le annualità 2012 e 2013 e lasciata la facoltà agli EGA di accogliere l'istanza del gestore del SII. Inoltre, nell'ambito della Qualità Tecnica, è stato introdotto il nuovo indicatore M1a e di conseguenza modificate le classi di appartenenza e gli obiettivi. Allo scopo di garantire la necessaria **coerenza tra le attività gestionali correnti e l'implementazione degli investimenti in generale, e del PNRR** in particolare, ai fini del perseguimento degli obiettivi di digitalizzazione e innovazione individuati tra gli assi strategici dello stesso Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la Delibera introduce elementi importanti di novità che riguardano il Pdl e il POS, ovvero: recepiscono gli interventi finanziati dalle risorse pubbliche stanziati nell'ambito degli strumenti del Next Generation EU, anche con indicazione dello sviluppo temporale delle relative spese previste; tengono conto dell'impatto degli adeguamenti della RQTI derivanti dall'adeguamento descritto nel punto precedente. Inoltre anche per l'anno 2022 e 2023 le performance saranno valutate cumulativamente (sia per la RQSI che per la RQTI).

Nell'ambito del **rafforzamento delle misure di sostegno agli utenti economicamente disagiati**, ARERA ha valorizzato la relativa componente (UI3) a copertura dei costi, in ragione del passaggio al meccanismo di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico, passando, dal 1 gennaio 2022 - da 1,454 centesimi di euro/metro cubo a 1,79 centesimi di euro/metro cubo.

Altro importante punto di attenzione dell'Autorità è l'incentivazione e la **Promozione dell'innovazione**, attraverso l'istituzione di un Conto presso CSEA che alimenta l'apposito "Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato".

4. PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

L'andamento della Società, sotto il profilo economico e patrimoniale, è evidenziato dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale, di seguito si riportano in sintesi i principali dati dello stato patrimoniale e del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente e le relative considerazioni.

SINTESI DATI ECONOMICI

Il bilancio al 31 dicembre 2021, si chiude in utile per € 257.788 a fronte di un risultato prima delle imposte di € 670.639 e dopo avere effettuato ammortamenti e accantonamenti a fondo svalutazione crediti per complessivi € 11.099.008.

Il risultato economico trova conferma nel conto economico così riassunto:

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2021

	2020	2021
Ricavi da servizi	40.343.498	40.212.572
Ricavi e proventi diversi	3.897.951	2.956.097
Valore della produzione	44.241.449	43.168.669
Costi di produzione	-30.375.594	-29.795.560
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	13.865.855	13.373.109
Accantonamenti ammortamenti e svalutazioni	-9.018.079	-11.099.008
Margine Operativo (EBIT)	4.847.776	2.274.101
Proventi e oneri finanziari	-1.112.346	-1.603.463
Risultato Ante-Imposte (PBT)	3.735.431	670.639
Imposte sul reddito d'esercizio	-1.099.482	-412.850
Utile/Perdita d'Esercizio	2.635.948	257.788

INDICI	2020	2021
ROE	8,29%	0,75%
ROI	5,58%	2,95%
ROS	11,05%	7,94%
EBIT MARGIN	10,96%	5,27%
EBITDA MARGIN	31,34%	30,98%

Tra i costi della produzione la voce più rilevante è rappresentata dalla componente costi per servizi per € 22.046.353 al cui interno sono compresi i corrispettivi riconosciuti ai Soci per € 13.102.500,06 per le prestazioni di servizi da questi direttamente effettuate, per € 5.676.905,37 per costi di energia elettrica.

Il costo del personale pari a € 2.522.991 presenta un incremento rispetto al precedente esercizio. Ciò è in parte legato: alla stabilizzazione di due risorse già interinali avvenuta a fine esercizio 2020; agli aumenti dei minimi contrattuali del ccnl settore gas acqua, oltre che alle politiche meritocratiche e di welfare aziendale; risulta inoltre il costo di una risorsa assunta a fine esercizio 2020 ma il cui costo è interamente ribaltato su Acea. Per la parte residua e prevalente risulta generato dai costi per la risoluzione del rapporto di lavoro di un alto dirigente in ragione delle spettanze di fine rapporto e di incentivo all'esodo previsti dalla normativa di legge, di contrattazione collettiva e policy di Gruppo. In conseguenza di detta risoluzione la posizione vacante è stata ricoperta con risorsa interna, pertanto il costo del personale a regime già dal 2022 beneficerà di una significativa riduzione.

Gli acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano ad € 629.144 mentre sono stati registrati oneri diversi di gestione per € 1.596.745. Il costo per godimento dei beni di terzi ha comportato un impegno complessivo di € 3.000.327 di cui € 1.376.500,73 per il canone di concessione riconosciuto all'Autorità di Ambito ed ai Comuni ed € 1.259.041,06 per il rimborso dei mutui contratti dai Comuni per il servizio idrico integrato. Il saldo dei proventi finanziari è negativo per € 1.603.463.

SINTESI DATI PATRIMONIALI

I principali dati patrimoniali e finanziari della società possono essere sintetizzati nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31/12/2020	31/12/2021
Impieghi		
Crediti commerciali	46.223.778	35.841.119
Altre attività a breve	1.795.067	1.854.435
Attività correnti	48.018.845	37.695.554
Debiti commerciali	-15.359.594	-14.516.045
Altre passività a breve	-39.078.621	-35.648.617
Passività correnti	-54.438.215	-50.164.662
Capitale circolante netto	-6.419.370	-12.469.108
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	88.788.828	90.074.849
Immobilizzazioni finanziarie nette	56.420	106.052
Totale attività immobilizzate	88.845.248	90.180.901
Capitale investito	82.425.878	77.711.793
Fondo TFR e altri fondi	-495.817	-575.744
Capitale investito netto	81.930.061	77.136.049
Fonti		
Debiti verso banche a breve	3.225.584	3.741.543
Debiti verso banche a medio-lungo	21.522.161	22.329.351
Debiti verso Soci a breve	2.355.471	2.438.689
Debiti verso Soci a medio-lungo	28.120.348	25.685.548
Mezzi di terzi	55.223.564	54.195.131
Disponibilità liquide	-7.731.984	-11.772.604
Posizione finanziaria netta	47.491.580	42.422.527

Capitale sociale e riserve	31.803.110	34.455.734
Utile/perdita d'esercizio	2.635.948	257.788
Patrimonio netto	34.439.058	34.713.522
Totale fonti	81.930.638	77.136.049
LEVERAGE - (MFT/CIN)	67,40%	70,26%
INDEBITAMENTO - (MT/(MP+MT))	76,18%	75,14%
MARGINE STRUTTURA - (MP - AFN)	- 54.406.190	- 55.467.379
COPERTURA IMM. II - ((MP+PC)/AFN)	95,20%	92,37%
MARGINE STRUTTURA II - (MP+PC-AFN)	- 4.267.864	- 6.876.736
RICORSO CAPITALE TERZI - (MT/MP)	3,20	3,02
PASSIVO CORRENTE - (PCORR)	57.663.799	53.906.205
ATTIVO CORRENTE - (AC)	55.751.406	49.468.158
ATTIVO IMMOBILIZZATO	88.845.248	90.180.901
INDICE DISPONIBILITA' - (AC/PCORR)	96,68%	91,77%
GRADO DI CAPITALIZZAZIONE - (CP/CT)	31,26%	33,08%
PFN	47.491.580	42.422.527

Gli indici e margini finanziari confermano la situazione di equilibrio finanziario con fonti di lungo periodo che coprono il fabbisogno degli investimenti. Il margine di struttura è di 6,9 M € e il grado di copertura delle immobilizzazioni è del 92,37%. Tale risultato è stato possibile alla luce della riorganizzazione societaria e del debito, che tra l'altro ha portato alla messa a disposizione di due linee di finanziamento di lungo periodo, bancaria per 20 M € e del socio Umbriadue per 10 M €, interamente erogato a tassi più favorevoli di quelli previgenti. I parametri finanziari oggetto di rilevazione e vincolanti il puntuale rispetto del piano di rimborso del finanziamento soci sono rappresentati dai rapporti:

- D/E
- D/EBITDA

che per l'anno 2021 non devono essere superiori ai valori limite di rispettivamente 0,35 e 1,8. I risultati di consuntivo fissano i valori dei parametri finanziari a 0,23 e 1,07 per cui in base alle disponibilità liquide la SII potrà procedere al regolare pagamento delle rate di rimborso a favore dei soci imprenditori.

Il finanziamento, in aggiunta, è ispirato a principi di finanza sostenibile. Di fatti nel contratto è prospettata la riduzione del tasso applicato in ragione della riduzione dei livelli percentuali delle perdite della rete. L'obiettivo di sostenibilità delle perdite idriche chilometriche giornaliere (MC/km/giorno) per l'anno 2021 è fissato in 16,45. Il rispetto di questo obiettivo, come riportato al paragrafo 5. che segue, garantirà alla società una diminuzione degli oneri finanziari nella misura dello 0,1%.

RAPPORTI CON LE "CORRELATE"

La SII è una società consortile per azioni il cui capitale risulta così ripartito:

- Comuni dell'ATO: 51%;
- ASM TERNI S.p.A.: 3%;
- AMAN s.c.p.a.: 6%;
- Umbriadue s.c.a r.l.: 40%.

Nel corso del 2020 ha trovato conclusione la trattativa per la cessione del 15% delle azioni da ASM a Umbriadue. L'operazione è stato un tassello importante del perfezionamento della più ampia operazione di riorganizzazione societaria fondata sulla modifica dello statuto tale da consentire ad Acea SpA di consolidare il bilancio della SII. A seguire, nel mese di giugno 2021 vi è stata una cessione di credito del finanziamento Socio ASM del 2013 da ASM ad Umbriadue per € 5.297.628,83 in coerenza della nuova modulazione delle quote di partecipazione azionaria dei soci imprenditori. A questo si è accompagnato il mantenimento dei flussi finanziari e reddituali verso le Società a fronte delle prestazioni richieste e necessarie per l'espletamento delle attività istituzionali affidate alla Società assicurando la stabilità di distribuzione del valore nel territorio di riferimento.

Proprio in virtù della sua natura consortile la società ha rapporti contrattuali con le imprese consorziate attraverso le quali svolge concretamente i servizi. Le attività di gestione del servizio idrico integrato e di realizzazione degli interventi previsti nel Piano di ambito che sono state affidate dall'AURI alla società S.I.I. vengono, infatti, attuate, in misura prevalente, non direttamente dalla S.I.I. ma attraverso i suoi soci, che agiscono, in attuazione del regolamento consortile e degli specifici accordi contrattuali, ognuno in un determinato segmento del servizio e/o in un determinato ambito territoriale, come braccio operativo della S.I.I. medesima, secondo la modalità operativa tipica della società consortile.

In relazione invece ai Comuni soci, la SII, anche per conto di questi, è titolare dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, ed è l'unica parte contrattuale nei confronti degli utenti e dei clienti finali e, in quanto tale, l'unica destinataria dei proventi derivanti dalla tariffa e di ogni altra forma di ricavo previsto nel piano economico-finanziario o, comunque, realizzato in esecuzione della gestione del servizio idrico integrato. L'atto che regola i rapporti con l'Autorità è la convenzione di affidamento che vincola la SII a garantire il mantenimento nello stato di conservazione dei beni ricevuti in concessione e agli investimenti in nuovi impianti per il servizio idrico, di depurazione e fognatura. I nuovi impianti realizzati verranno riconsegnati all'Autorità al termine della concessione ad un prezzo pari al valore non ammortizzato dei costi sostenuti per la costruzione.

Di seguito si rappresentano i saldi patrimoniali verso i Soci operatori e le consistenze economiche alla data del 31.12.2021.

CREDITI VERSO SOCI OPERATORI

UMBRIADUE SCARL	960
TOTALE	960

DEBITI VERSO SOCI OPERATORI PER FINANZIAMENTO

ASM TERNI SPA	937.584
UMBRIADUE SCARL	25.408.332
AMAN SCPA	1.778.320
TOTALE	28.124.237

DEBITI VERSO SOCI OPERATORI

ASM TERNI SPA	4.054.578
UMBRIADUE SCARL	4.866.857
AMAN SCPA	1.221.993

TOTALE 10.143.429

COSTI PER CONTRATTO AFFIDAMENTO SOCI

ASM TERNI SPA	6.299.393
UMBRIADUE SCARL	5.200.000
AMAN SCPA	1.710.000
TOTALE	13.209.393

COSTI PER ALTRE PRESTAZIONI SOCI

ASM TERNI SPA	587.743
UMBRIADUE SCARL	238.172
AMAN SCPA	246.281
TOTALE	1.072.197

ONERI FINANZIARI VERSO SOCI

ASM TERNI SPA	86.236
UMBRIADUE SCARL	643.836
AMAN SCPA	48.529
TOTALE	778.601

PARTITE PREGRESSE

Con la pubblicazione della delibera AEEG 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 è stato approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Il nuovo metodo all'art. 34 dell'Allegato A prevede il riconoscimento in tariffa del saldo conguagli e penalizzazioni come approvate dall'Ente competente. In tale voce riepilogativa l'ATI4, con delibera n°12 del 24/04/2013 di aggiornamento del PEF e determinazione del moltiplicatore tariffario per gli anni 2012 e 2013, ha fatto confluire il servizio del debito di quanto riconosciuto dai due lodi arbitrali che hanno visto contrapposto la SII e l'ATI4 così come per il recupero degli scostamenti per gli anni 2009-2011 a seguito di tariffa applicata inferiore alla tariffa reale media normalizzata. Nel corso degli anni a seguire la componente è stata inserita e poi oggetto di rimodulazione all'interno del Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG). Nel biennio 2014-2015 è stata addirittura congelata e differita ad annualità successive. Con delibera AURI n°12 del 30/10/2020 l'EGA ha adottato la predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, approvata dall'ARERA con deliberazione 553/2020 del 15/12/2020, prevedendo il completo rimborso dei crediti per partite pregresse all'interno del VRG entro il quadriennio 2020-2023. Per ottenere questo risultato, di certo rilevante in quanto volto alla definitiva soluzione del rimborso di crediti vantati, la SII ha dovuto preventivamente impegnarsi verso l'AURI ad estinguere i debiti della società verso i Comuni per canoni e mutui pregressi secondo un piano di rientro pluriennale coerente con la copertura tariffaria a superamento della pregressa asserita inesigibilità. Il tutto poi è stato superato attraverso la conclusione della riorganizzazione societaria che, portando al finanziamento della SII e all'utilizzo delle relative fonti tra l'altro per il completo rimborso dei crediti pregresso dei comuni ha risolto l'oggetto del contendere tra le parti.



5. INVESTIMENTI

L'ammmodernamento ed il potenziamento delle infrastrutture e degli impianti eseguiti e/o pianificati per risolvere le criticità dovute alla vetustà degli stessi, con particolare rilievo in alcune aree del territorio, rappresentano uno degli aspetti più qualificanti ed impegnativi delle attività della Società.

Gli interventi sono realizzati nel rispetto del piano di committenza approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 04 gennaio 2021, in line col Programma degli Interventi, e secondo la proposta di rimodulazione approvata da AURI in data 21/12/2021 come meglio specificato a seguire.

Lo strumento del piano di committenza, ancorché non obbligatorio per società come la SII, è stato adottato in regime di auto vincolo al fine di razionalizzare la pianificazione dei fabbisogni di beni, servizi e lavori, nonché le modalità e tempistiche di approvvigionamento.

Nel corso del 2021 sono stati realizzati o sono in fase di completamento interventi per complessivi circa 10,8 milioni di euro di cui i principali sono:

- Adeguamento fosse biologiche – trasformazione in impianti di depurazione;
- Adeguamento scarichi a cielo aperto località Sambucetole Comune di Amelia;
- Adeguamento sicurezza luoghi di lavoro;
- Nuovo pozzo di Otricoli;
- Fabro III° lotto collettamento fognario;
- FSC 2014/2020 - Ricerca e contenimento delle perdite in rete acquedottistica nei territori del sub-ambito 4;
- Piano Sostituzione contatori;
- Ricerca Perdite presso i Comuni di Montecastrilli, Sangemini e Stronccone;
- Sostituzione rete idrica a causa di perdite diffuse (varie località);
- Sostituzione rete idrica per limitare interruzione del servizio (varie località)

- Stabilizzazione aerobica depuratore Pianlungo e installazione sistema di controllo nitrificazione;
- Potenziamento linea fanghi Comune di Acquasparta;
- Comparto denitrificazione e sedimentazione depuratore Comune di Bardano;
- Manutenzione Straordinaria Impianti Acquedotto (serbatoi, centrali, invasi, impianti di potabilizzazione e captazioni (pozzi e sorgenti)
- Realizzazione nuovo depuratore e fognatura in località Fiorenzuola Comune di Acquasparta (dismissione fosse biologiche);
- Nuovi investimenti rete ed impianti fognari:
- Adeguamento impianti elettrici;
- Telecontrollo e misure elettriche;
- Tutela della risorsa idrica;
- Manutenzione apparecchiature TLC - Apparati per monitoraggio qualitativo - Ricambistica elettropompe - verifiche impiantistiche;
- Adeguamento degli impianti idrici a servizio del comune di Porano
- WSP - anagrafica degli acquedotti - Piano analisi della radioattività
- Acquasparta criticità sistema fognario capoluogo - realizzazione tubazione scolmatrice
- Adeguamento strutturale serbatoio di Acquasparta;
- Sostituzione Condotte Alviano- Alviano Scalo
- Narni ostruzione San Liberato
- Montecchio adeguamento criticità acquedotto
- Narni sostituzione idrico (via del Parco - via dei Garofani - via delle Rose)
- Terni sostituzione rete idrica località Collescipoli - Collestatte
- Sostituzione DN 500 Orvieto

La pianificazione da budget, a seguito della rimodulazione eseguita nel corso dell'anno e della rideterminazione dell'importo massimo ammissibile delle manutenzioni straordinarie eseguito da AURI, prevedeva un valore complessivo programmato di € 12.546.290. L'avanzamento raggiunto al 31/12/2021 è di 10.824.814 € e lo scostamento rispetto a quanto pianificato deriva essenzialmente da:

- Minor avanzamento dei progetti ricerca perdite – 1.2 M€
- Mancato avvio lavori per problemi acquisizione autorizzazioni (Adeguamento scarichi a cielo aperto, adeguamento impianti Porano...) – 0,5 M€

Il mancato raggiungimento del budget previsto è determinato dalla mancata acquisizione delle autorizzazioni necessarie, da modifiche di aspetti progettuali sopraggiunte nel corso dell'anno e dalla difficoltà derivata dall'aumento dei prezzi di mercato. Si prevede il recupero degli investimenti non realizzati nel corso del 2022 pertanto allo stato la Società non ravvede rischi di penali di mancate realizzazioni.

L'attività di controllo puntuale delle manutenzioni straordinarie ha permesso di contenere l'importo complessivo come previsto da AURI. Nel corso del 2022 tale attività sarà rafforzata, per consentire alla SII il monitoraggio dell'avanzamento ed il rispetto dei budget fissati anche tramite contabilità SAP.

OPERE COFINANZIATE

Investimenti cofinanziati con fondi PAR-FSC 2014-2020

Nella prima metà dell'anno sono stati consegnati, da parte dei professionisti incaricati, i certificati di collaudo tecnico-amministrativo emessi a conclusione sia dell'intervento "Realizzazione fognatura e nuovo depuratore per l'agglomerato di Ficulle" che di quello riguardante la "Realizzazione nuovo

depuratore per l'agglomerato di Calvi dell'Umbria", finanziati – in seguito all'approvazione del II° addendum dell'Accordo di Programma Quadro dal titolo "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato" tra MISE, Regione Umbria ed AURI – con fondi PAR FSC 2014-2020, per un importo complessivo di 1,3 milioni di euro. Per quanto riguarda l'ultimo intervento finanziato (per un importo di € 1.134.157) relativo alla realizzazione di un secondo stralcio del progetto per la ricerca ed il contenimento delle perdite idriche nei comuni di Terni (nei quartieri Gabelletta, Rivo e Campitello) Amelia, e Narni, parallelamente all'esecuzione delle attività di ingegneria già affidate sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori.

Per tutti gli interventi sono stati erogati, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, complessivamente oltre € 463.000 di acconti sul totale degli importi finanziati.

Investimenti cofinanziati con fondi Economie FSC 2007-2013

Per quanto riguarda l'intervento "Integrazione approvvigionamento idrico comune di Otricoli", unica opera finanziata con parte delle economie risultanti dai vecchi FSC 2007-2013, una volta ultimati i lavori è stato necessario procedere alla realizzazione di un impianto di potabilizzazione per la riduzione delle eccessive concentrazioni di Ferro e Manganese contenute nelle acque grezze emunte dal nuovo pozzo realizzato; la fine dei lavori - in avanzato stato di esecuzione - è prevista per il mese di aprile 2022.

Investimenti APQ (Accordo Programma Quadro) con finanziamento Regionale

Dopo l'invio di tutta la documentazione amministrativa e contabile delle opere cofinanziate con tali fondi ad AURI, e la liquidazione - da parte della Regione Umbria - di € 387.932,10 complessivi a saldo del contributo concesso per cinque degli interventi in questione, si resta in attesa dell'erogazione della quota finale degli ultimi due interventi.

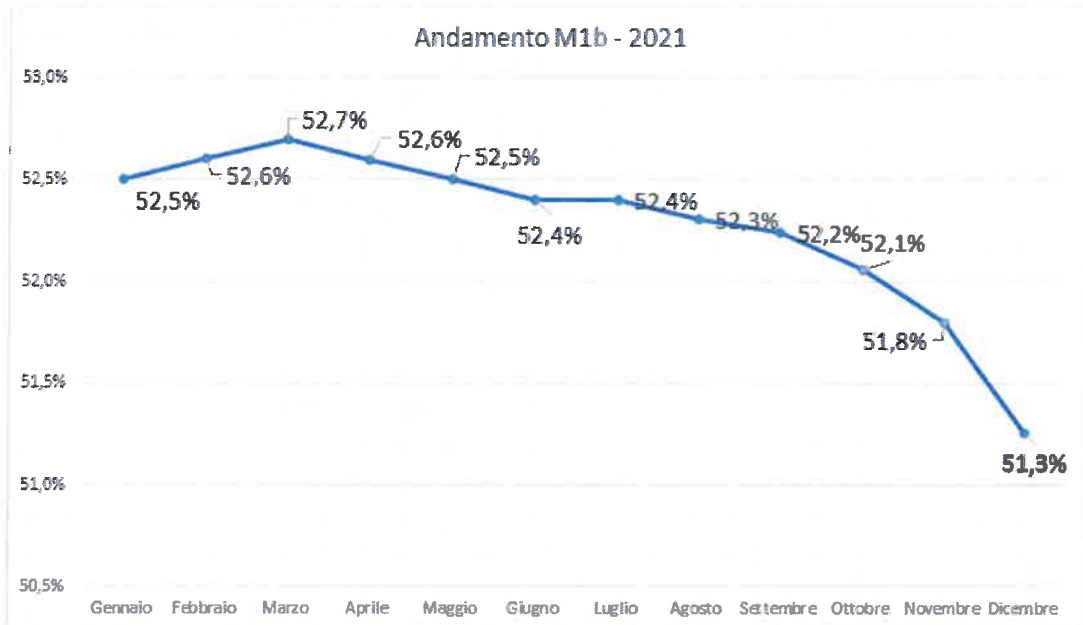
QUALITA' TECNICA

Classificazione M1 e obiettivi di miglioramento di M1a per l'anno

La società, nel quarto trimestre ha proseguito la campagna di ricerca perdite occulte, sia su distretti già realizzati che su nuovi distretti idrici, intercettando i guasti e procedendo alla riparazione. Inoltre, nell'ultimo trimestre del 2021 particolare attenzione è stata posta al sistema di approvvigionamento della città di Terni con verifiche in campo e misurazioni aggiuntive che hanno portato ad individuare ed analizzare alcune criticità condivise con il Socio ASM.

Il dato di fine anno ha fatto registrare un valore di perdita percentuale, **M1b**, pari al **51,3%** rispetto ad una percentuale di perdita che al 3° trimestre si attestava al valore di 52,2%.

La perdita chilometrica, **M1a**, al quarto trimestre è pari a **15,69 mc/km/gg** con il raggiungimento dell'obiettivo ARERA al 31.12.2021 che indica come valore di riferimento per la società un M1a pari a 15,71 mc/km/gg di perdita lineare. Oltre alle attività sopramenzionate finalizzate alla riduzione del volume immesso, ulteriori approfondimenti sono stati fatti sulla parte del volume erogato che hanno riguardo varie casistiche come la quota di volume di processo degli impianti di potabilizzazione.



Si evidenzia infine che con Deliberazione ARERA n.639 del 30 dicembre 2021 “Criteri per l’aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato” sono state apportate alcune modifiche al calcolo dell’indicatore M1a che tiene conto anche del conteggio delle lunghezze degli allacciamenti, fino ad oggi esclusi dal calcolo, determinati come il 22% della lunghezza della rete di distribuzione. Il nuovo calcolo dell’indicatore di perdite lineari M1a e le nuove classi di appartenenza non modificano il posizionamento della società che rimane comunque in classe **D**, ma con valori di M1a leggermente inferiori rispetto a quelli fino ad oggi calcolati.

Tavola 2 - Classi di appartenenza per il macro-indicatore M1

		M1a-perdite idriche lineari (mc/km/gg)				
		M1a <12	12 ≤ M1a <20	20 ≤ M1a <35	35 ≤ M1a <55	M1a ≥55
M1b-perdite idriche	M1b <25%	A				
	25% ≤ M1b <35%		B			
	35% ≤ M1b <45%			C		
	45% ≤ M1b <55%				D	
	M1b ≥55%					E

Lavori di distrettualizzazione

Al 31 dicembre risulta conclusa la realizzazione dei distretti nel comune di Montecastrilli, mentre nei comuni di San Gemini, Stroncone, Terni Nord e Narni è stata terminata la fase di modellazione e studio idraulico dei nuovi distretti previsti.

Sono stati realizzati 8 distretti su Montecastrilli e sono progettati 8 distretti su Stroncone, 7 distretti su San Gemini, 7 distretti su Terni Nord, 6 distretti su Narni.

Per l'inizio dell'anno 2022 è previsto l'avvio della fase di modellazione e studio idraulico nel comune di Amelia e l'avvio dei lavori per la realizzazione dei distretti nei comuni di Narni e Terni Nord.

Contemporaneamente ai lavori necessari alla distrettualizzazione prosegue l'ampliamento dell'acquisizione dati sul TLC nell'attuale SISTEMA DI SUPERVISIONE RICERCA PERDITE, che servirà per trasferire i dati di perdite e distretti sul WAIDY MANAGEMENT SYSTEM.

Programma lavori futuri

Come detto la proposta di rimodulazione approvata da Auri alla data del 31 dicembre ha ricondotto il monte investimenti da realizzare dai precedenti 14,9 M€ a 12.5 M€.

Al 4° trimestre è stata completata la realizzazione dei distretti su Montecastrilli e la progettazione dei distretti nei comuni di San Gemini, Stroncone, Narni e Terni Nord.

Entro la prima metà dell'anno 2022 è previsto il completamento della realizzazione dei distretti nei comuni di Stroncone e San Gemini e della fase di modellazione e studio idraulico nel comune di Amelia per poi procedere ai lavori anche in quest'ultimo comune.

La società con i soci operativi sta svolgendo una costante attività di controllo e ricerca perdite, che per il 2021 è stata svolta su circa 120 km di rete.

Per quanto riguarda la bonifica di reti vetuste, al quarto trimestre sono stati eseguiti complessivi 0.50 M€ suddivisi tra bonifiche finalizzate al recupero perdite e bonifiche per limitare interruzioni di servizio.

La strategia applicabile consiste nel massimizzare il recupero sui distretti esistenti e selezionare, in funzione della capacità di recupero e maggior frequenza di guasto accertata, le condotte da sostituire.



6. RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA'

La Società ha intrapreso nel 2020 un processo di predisposizione della rendicontazione sociale che, partendo dalla centralità della risorsa acqua nella vita delle persone e delle imprese, ha sviluppato una mappatura delle azioni messe in atto nell'ambito della sostenibilità nell'esercizio chiuso al 31 dicembre e di quelle pianificate per il 2021. Il processo è culminato nella redazione del Bilancio di Sostenibilità 2020 della SII.

Un'efficiente gestione di tutte le fasi del servizio idrico integrato si basa sullo sviluppo degli investimenti, sulla valorizzazione dei propri asset intangibili in termini di competenze e risorse umane e sulla capacità della Società di mantenere la sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale che ne è alla base.

In tal senso SII ha messo al centro della propria pianificazione ed azione sociale, in linea con gli obiettivi aziendali e di piano tariffario, la qualità della risorsa acqua e del servizio offerto ai clienti, la crescita del proprio personale in un contesto lavorativo coerente, la tutela dell'ambiente esterno anche attraverso l'attivazione di processi di economia circolare, la massimizzazione dei benefici e delle esternalità generate per il territorio di riferimento.

Questo processo di rendicontazione e comunicazione della sostenibilità integrerà il sistema di governance dei rischi e rafforzerà la creazione di valore condiviso generata dalla Società favorendo la massima consonanza con gli stakeholder prioritari ed attivando un percorso di apprendimento continuo.

7. SISTEMI INFORMATIVI

Si è dato impulso allo studio e alla pianificazione del processo di ammodernamento e d'implementazione dei sistemi informatici della società, caratterizzati da sempre da un elevato livello di frammentazione e destrutturazione. La migrazione su sistemi informativi evoluti ed integrati richiede la trasformazione dei sistemi informatici con la finalità di trasferimento delle informazioni all'interno della struttura consortile. In quest'ottica il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 maggio ha deliberato la migrazione dei sistemi informativi di SII sulla mappa applicativa di ACEA SpA. Immediatamente a valle sono stati avviati dei processi paralleli e preparatori all'attivazione del Rollin, che ha previsto una prima fase progettuale per l'attivazione dei moduli di gestione dell'Amministrazione e degli Acquisti per il Servizio Idrico Integrato in sostituzione di sistemi già completamente ammortizzati. È stato creato il team di lavoro ed il team di governance, sono state pianificate le primissime attività di avvio del progetto e sono stati attivati gli strumenti di controllo e governo seguendo i principi guida dell'approccio Agile. Durante il primo mese di lavoro sono stati completati tutti i meeting introduttivi alla Mappa Applicativa su tutti e tre i principali filoni previsti in questa fase: Amministrazione e Acquisti. Sono stati quindi introdotti tutti i documenti di raccolta informazioni (Info Request) che hanno rappresentato l'input alla successiva fase di configurazione e parametrizzazione dei sistemi. Nel pieno rispetto del cronoprogramma in 01 gennaio 2022 vi è stata la migrazione e il GOLIVE sui sistemi SAP.

È demandata al 2022 l'adozione del CRM che poi atterrerà a fine anno su Salesforce e al 2023 l'attivazione del WMS e WFM per, rispettivamente, la tutela della risorsa idrica e dell'operation. Sul fronte costi vi è copertura tariffaria per il corrente anno mentre per il biennio 2022-2023 il Consiglio ha conferito mandato all'Amministratrice Delegata di avviare l'interlocuzione con AURI per il riconoscimento dell'investimento in occasione dell'aggiornamento biennale della tariffa.

In corso d'anno la società dopo aver indetto una procedura negoziata ha individuato un partner per la realizzazione del nuovo sito istituzionale. In concomitanza del ventennale dalla costituzione della SII, in data 16/11/2021 è avvenuto il lancio del nuovo sito aziendale.

8. CERTIFICAZIONE

Riguardo al sistema integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza, certificato secondo gli standard internazionali di riferimento UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001, di seguito in tabella si riportano le date di rinnovo.

Tabella 3: Sistemi di Gestione implementati e certificati

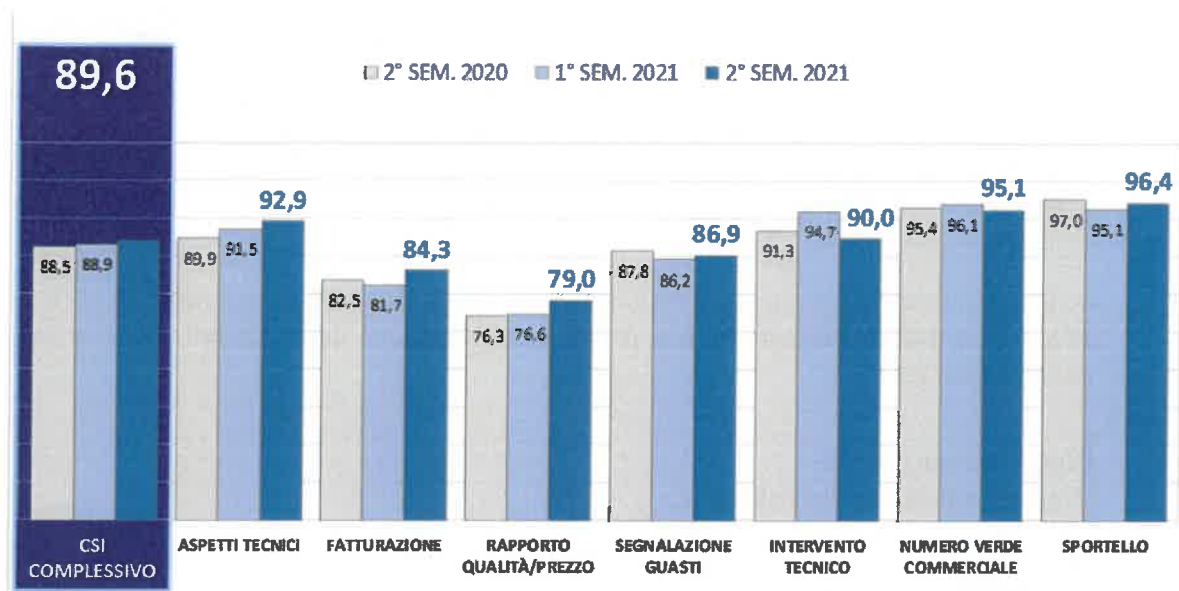
Descrizione	Norma di riferimento	Anno di conseguimento	Anno ultimo rinnovo	Anno di scadenza
Sistema di Gestione per la Qualità	UNI EN ISO 9001:2015	2006	2018	2021
Sistema di Gestione Ambientale	UNI EN ISO 14001:2015	2006	2018	2021
Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro	BS OHSAS 18001:2007	2006	2018	-
	UNI ISO 45001:2018	2020	-	2021

Per il rinnovo delle certificazioni la SII ha proceduto alla selezione di un nuovo soggetto che a seguito di procedura negoziata è stato individuato nella società RINA Services S.p.A., che già collabora con altre società partecipate da ACEA SpA, cui è stato affidato l'incarico di certificazione del Sistema di Gestione secondo la norma ISO 14001:2015, ISO 45001:2018 e ISO 9001:2015. A seguito delle attività di audit, che si sono svolte il 4 e 5 ottobre 2021 e durante le quali sono state rilevate n. 2 non conformità "minori" (relative alla gestione documentale, una delle attività formative dei dipendenti, l'altra delle attività svolte dai fornitori) l'Ente ha confermato la conformità del Sistema di Gestione della SII a tutte le norme di riferimento.

Le prossime attività di audit, per il mantenimento delle certificazioni in oggetto, sono previste per il mese di giugno 2022.

9. RAPPORTI CON I CLIENTI E CUSTOMER SATISFACTION

La società, in continuità con quanto fatto nei precedenti esercizi, ha svolto indagini sulla qualità erogata, tramite mystery visit e call, e sulla qualità percepita, tramite la misurazione della customer satisfaction. Questo sia per misurare i livelli di servizio in grado di prestare ai propri clienti e come gli stessi vengono valutati da quest'ultimi, sia per avere un confronto con altri operatori del settore. I risultati del 2021 presentano un miglioramento complessivamente un po' per tutte le aree indagate presso l'utenza generale, anche se i voti espressi dagli intervistati sono mediamente in flessione nella quota dei clienti molto soddisfatti (voto 8-10). Prosegue la tendenza positiva, seppur contenuta, del Customer Satisfaction Index (CSI) 89,6 vs 88,9; da evidenziare soprattutto l'incremento positivo dei CSI parziali storicamente più critici, ovvero la fatturazione (+2,6) e il rapporto qualità-prezzo (+2,4), da segnalare invece il decremento dell'intervento tecnico (-4,7) che permane comunque su livelli alti (90).



Buon miglioramento di soddisfazione anche in riferimento alla qualità dell'acqua (+4% i clienti soddisfatti; +1,3% i molto soddisfatti), con leggera crescita del consumo di acqua potabile dal rubinetto (+0,7%), regolare (22,6%) o saltuario (27,8%), anche se, tra le aspettative dell'utenza, continua ad essere citata tra i miglioramenti principali richiesti alla società (28,3% del campione).

Qualche difficoltà per il numero verde segnalazione guasti, nonostante cresca la quota di utenti soddisfatti (+2,6) il servizio segna una distanza della società rispetto ai livelli medi di settore. A riguardo sono state avviate azioni di stretto monitoraggio dell'operato e formazione del personale addetto con l'obiettivo di colmare il gap prestazionale, che hanno portato un trend positivo riscontrabile nella percentuale dell'IQF per il Call Center Segnalazione Guasti dal 62,6% della prima fase 2021, al 79,5% della seconda fase dell'anno. I fruitori del numero verde poi sono soprattutto critici rispetto alla facilità di seguire il risponditore automatico (-3,9%) e alla chiarezza delle informazioni fornite (-0,9%).

Sembra inoltre generare i propri frutti positivi l'intensificata campagna di comunicazione. In tale solco va visto il lancio della nuova bolletta, del logo aziendale e del nuovo sito istituzionale.

Per quanto concerne i rapporti con la clientela, nell'anno 2021 la S.I.I. si è impegnata attivamente per adeguare i sistemi informativi alle delibere adottate da ARERA. Al contempo, ha continuato ad implementare, qualificare e migliorare dal punto di vista operativo e funzionale i Sistemi e gli Strumenti di Gestione delle attività Commerciali in forme remotizzabili. Di seguito vengono sinteticamente descritte alcune delle principali attività svolte:

Pratiche totali del Front Office 2017-2021

Al dettaglio vengono riportate di seguito le statistiche delle principali Attività operative Commerciali e del Front-Office dell'annualità 2021, raffrontate con quelle dell'anno 2019, 2018, 2017.

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
Allacci singoli	744	695	601	472	626
Subentri	2.393	2.400	2.638	2215	2373
Volture	3.397	2.737	2.790	3044	3472
Disdette	2.966	3.073	3.117	2501	2581

Rettifiche	2.854	2.082	1.446	969	801
Sgravi perdite occulte (Conguaglio Perdite)	991	748	524	403	591
Piani di rientro	3.962	3.327	3.925	2.975	2506
Sostituzioni contatori	13.176	12.630	13.328	13.535	13.975
Istanza verifica allaccio alla fogna	299	203	161	101	153

Continua l'attività di sostituzione contatori in applicazione della deroga, approvata da AURI ed ARERA, all'art. 4 del DM 93 dell'autorità che prevede la sostituzione dei contatori vetusti in dieci anni a decorrere dal 2017.

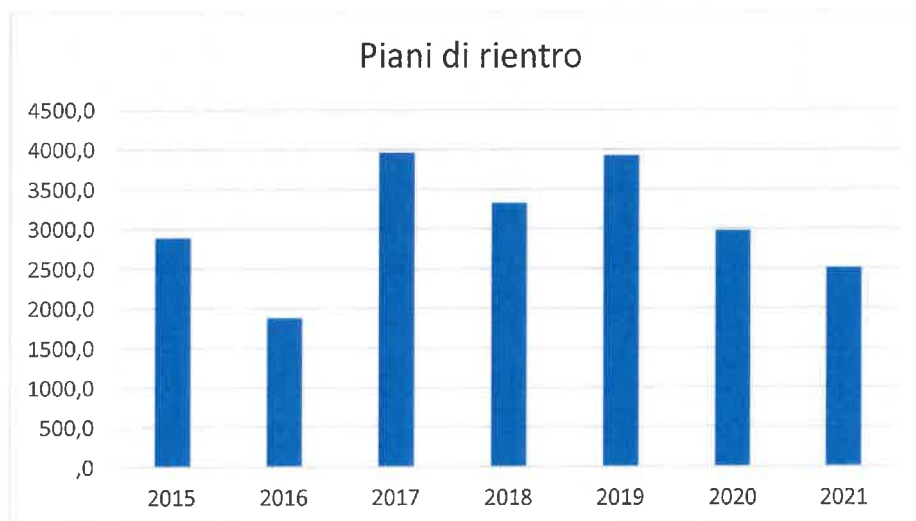
Domiciliazioni (SEPA)

Richieste attivazione domiciliazione

Anno 2015	12.896
Anno 2016	39.678
Anno 2017	38.907
Anno 2018	40.681
Anno 2019	39.203
Anno 2020	38.003
Anno 2021	38.532

Rateizzazioni

Il numero totale di richieste di rateizzazioni che sono state presentate su richiesta dagli utenti dal 2019 al 2021 è diminuito passando da circa 3.925 a 2.506.



La contrazione del 2020 è dovuta all'entrata in vigore della delibera ARERA 311/2019/R/idr REMSI che rateizza in automatico tutte le fatture con importo superiore al 150% rispetto al dato allo storico. Questo ha generato ben 14.354 fatture addizionali in più rateizzate nel 2020 e 7.679 nel 2021.

Sportello

Mese	Tot bigl.	Tot cli.	Tot rin.	Med attesa	Med serv.
Gennaio	375	374	1	0:06:58	0:23:52
Febbraio	467	457	10	0:15:27	0:24:04
Marzo	500	493	7	0:14:47	0:20:33
Aprile	289	288	1	0:11:26	0:19:53
Maggio	411	411	0	0:37:42	0:59:22
Giugno	403	403	0	0:34:07	1:17:18
Luglio	340	317	23	0:15:45	0:16:12
Agosto	407	406	1	0:11:51	0:18:03
Settembre	815	801	14	0:06:52	0:15:23
Ottobre	915	907	8	0:05:32	0:13:53
Novembre	696	689	7	0:08:02	0:15:10
Dicembre	925	909	16	0:09:15	0:14:22

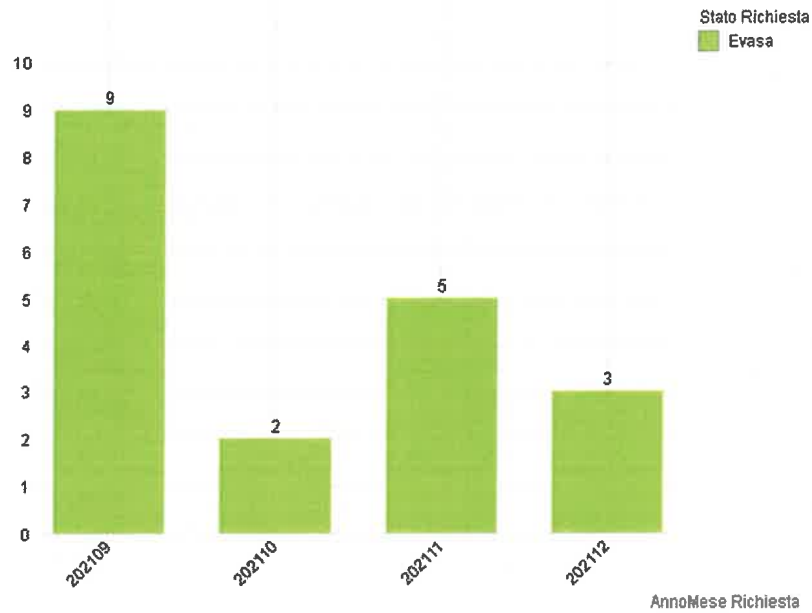
Numero verde

	AS	AS<=90%	TMA	TMA>=240	LS LS<80%
Gennaio	65,84%	1	387,19	1	79,19%
Febbraio	89,41%	1	234,28	0	86,84%
Marzo	74,36%	1	314,32	1	82,87%
Aprile	78,01%	1	294,11	1	85,04%
Maggio	82,23%	1	310,80	1	83,17%
Giugno	74,61%	1	352,78	1	82,25%
Luglio	82,48%	1	326,76	1	80,99%
Agosto	89,75%	1	261,00	1	86,05%
Settembre	92,45%	0	180,05	0	92,02%
Ottobre	95,14%	0	178,95	0	90,97%
Novembre	89,43%	1	214,07	0	89,09%
Dicembre	92,84%	0	208,34	0	87,43%

Il Numero Verde, che nell'esercizio 2020 aveva sofferto la chiusura degli sportelli, con la riapertura ancorché su appuntamento la società nel 2021 ha migliorato sensibilmente i livelli del servizio anche se non sempre è riuscita a rispettare gli standard di qualità imposti dalla delibera 655/15.

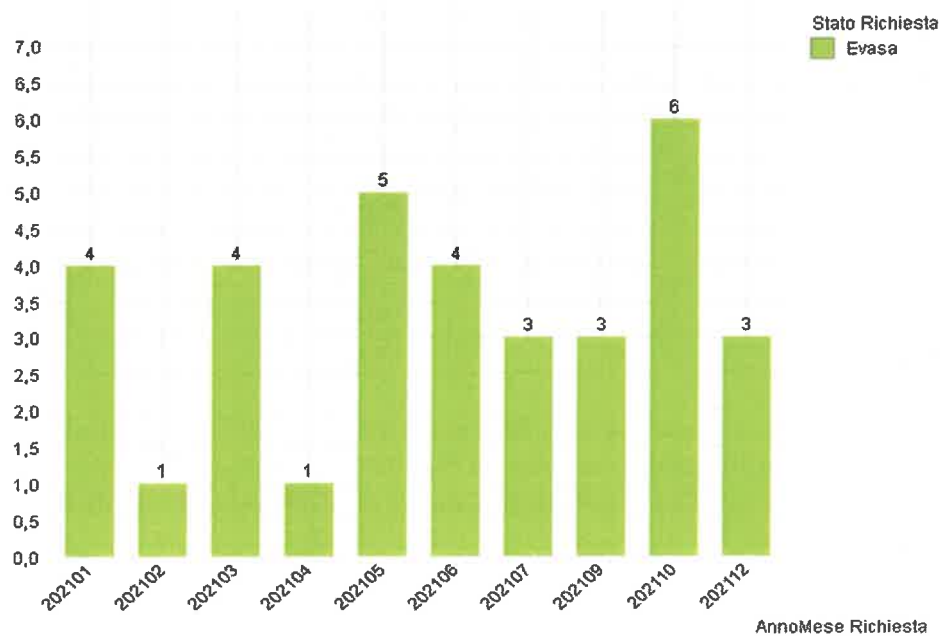
Morosità

Numero Sospensioni



L'attività di sospensione pressoché nulla nel 2020, è ripresa dal mese di settembre 2021. La società però ha mantenuto le forme alternative di gestione del credito affidando a società terze le attività di *phone collection* e *caring* che hanno svolto una proficua attività di recupero e di mantenimento di contatto con i clienti.

Numero Riattivazioni



IL RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI: I PUNTI INFORMATIVI E IL BONUS IDRICO INTEGRATIVO

E' continuato nel corso del 2021 nei limiti delle possibilità imposte dall'emergenza sanitaria lo stretto rapporto di collaborazione tra la società e le associazioni dei consumatori volto ad offrire la più ampia forma di contatto con i clienti volta a comprendere le varie situazioni di difficoltà e le migliori azioni da intraprendere.

Tema ricorrente è l'accesso a forme di rateizzazione delle fatture che, come evidenziato nei paragrafi che precedono l'applicazione del REMSI, è stato in buona parte automatizzato diminuendo le singole richieste stesse. A questo si aggiunga che la Società, in considerazione dell'emergenza da pandemia e dei suoi risvolti economici anche in misura più ampia rispetto alle disposizioni ARERA, ha sin da subito mostrato la più ampia disponibilità a gestire crediti con piano di rientro.

Sul fronte del bonus idrico integrativo nel corso dell'esercizio sono state introdotte importanti novità. L'AURI con la predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023 ha deciso di estendere a tutto il territorio regionale il bonus idrico integrativo nel solco della consolidata esperienza del sub ambito ternano. Nello specifico ha inserito nella determinazione del VRG la componente OpSocial destinata a finanziare le agevolazioni a favore delle utenze disagiate. Tale componente è stata quantificata in 150.000 € per la SII. Con delibera dell'assemblea dei sindaci n°9 del 22/06/2021 l'AURI ha approvato il Regolamento Regionale per l'accesso, la fruizione e l'erogazione all'utenza del bonus integrativo su tutto il territorio regionale, denominato "REGOLAMENTO DELLE MODALITÀ APPLICATIVE DEL BONUS INTEGRATIVO IDRICO UMBRIA (BIIU)". Il BIUU garantisce un ammontare aggiuntivo del Bonus Sociale Idrico (BSI) riconosciuto agli utenti umbri aventi diritto, ai quali vengono riservate condizioni di miglior favore rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale, a decorrere dal 01.01.2020.

Per il 2021 il Bonus Sociale Idrico (BSI) sarà riconosciuto automaticamente, senza presentazione di apposita domanda per il tramite del flusso dei beneficiari gestito da Acquirente Unico. Anche per l'ottenimento del Bonus Idrico Integrativo Umbria (BIUU), non sarà necessario presentare al proprio Gestore Idrico alcuna istanza di prima attivazione né di rinnovo da parte dell'utente, che potrà quindi usufruire di un ammontare aggiuntivo rispetto all'agevolazione già prevista dal BSI. Allo stato non sono ancora definite le modalità operative di invio del flusso da parte di Acquirente Unico Sistema Informativo Integrato per cui non è stato possibile ancora erogare il beneficio a meno di coloro che avevano presentato richiesta per il tramite dello SGaTe.

Il protocollo d'intesa sulla conciliazione paritetica per la risoluzione extragiudiziale delle controversie, sottoscritto il 17 giugno 2019 tra la SII e le principali associazioni dei consumatori, ancorché con accessi limitati, anche nel 2021 è stato operativo. La Commissione di Conciliazione è composta pariteticamente da due conciliatori adeguatamente formati, uno in rappresentanza dell'azienda e l'altro indicato dalle associazioni dei consumatori dell'utente. La procedura di conciliazione è su base volontaria: l'accordo raggiunto dalle parti viene sottoposto al consumatore il quale è libero di accettare la soluzione proposta o di rivolgersi alla giustizia ordinaria. Nel prossimo futuro è probabile che la conciliazione paritetica divenga obbligatoria prima di potersi rivolgere alla giustizia ordinaria.

ACQUISTO DI ACQUA DA TERZI E TRASPORTO CON AUTOBOTTI

Riguardo il trasporto integrativo di acqua con autobotte, la SII scpa a fine 2021 ha esperito una gara pubblica per l'affidamento del servizio su base triennale e sulla scorta della precedente gara del 2018. La gara è stata impostata suddividendo il territorio gestito in 3 lotti intercomunali, suddivisi come di seguito:

LOTTI	COMUNI	PUNTO DI CARICO AUTOBOTTE
LOTTO 1	Fabro	Ciconia/Ponte S.
	Ficulle	Ciconia
	Parrano	Ciconia/Ponte S.
	Allerona	Ponte del Sole
	Montegabbione	Ciconia/Ponte S.
	Monteleone	Ponte del Sole
LOTTO 2	Orvieto	Ponte del Sole
	Porano	Ciconia/Ponte S.
	Castel Viscardo	Ciconia
	Baschi	Ciconia
	Montecchio	Ciconia
LOTTO 3	Terni	San Martino
	Acquasparta	San Martino
	Calvi Umbria	San Martino
	Ferentillo	San Martino
	Guarda	San Martino
	Montecastrilli	San Martino
	Otricoli	Argentello
	Stroncone	San Martino
	Narni	Argentello
	Amelia	Argentello

Ad ogni lotto è stato assegnato un punto di prelievo dell'acqua, realizzato preventivamente dal SII scpa, e monitorato in telecontrollo, per eseguire i necessari controlli e verifiche sui volumi prelevati e consegnati presso i serbatoi di destinazione.

Sono attualmente in corso le verifiche della documentazione prodotta dagli Aggiudicatari dei Lotti per la stipula degli accordi quadro.

Nelle more della stipula degli accordi quadro, il servizio di trasporto di acqua potabile con autobotti continua ad essere erogato in forza di quanto stabilito nei precedenti accordi quadro stipulati nel 2019.



10. RISCHI E INCERTEZZE

Rischi strategici

Il mercato ed il contesto economico-politico in cui opera la società rendono il rischio strategico marginale, anche se le difficoltà riscontrate ed emerse dall'emergenza sanitaria hanno influito negativamente sull'andamento sociale del paese e di conseguenza sulla territorialità provinciale di Terni. SII, tuttavia, ha saputo fronteggiare, attraverso una rigorosa ed attenta politica di prevenzione verso i propri dipendenti e verso l'utenza tutta, agendo sempre nel rispetto delle norme di sicurezza, garantendo un continuo e costante contatto con la clientela.

Gli uffici, aperti seppur a giorni alterni, hanno saputo gestire le problematiche manifestate dall'utenza ponendo la SII come punto di riferimento territoriale per i servizi pubblici.

Rischi mercato e finanziari

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui la società sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

La gestione dei rischi mira a definire, nell'ambito del processo di pianificazione, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi dei *business* garantisca un livello di liquidità adeguato per SII, minimizzando il relativo costo-opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito. Sino all'esercizio 2019 quest'area è stata oggetto di particolare attenzione sia da parte del Consiglio di Amministrazione che da parte degli organi di controllo esterno. Con l'approvazione della predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (AURI n°12 del 30/10/2020 e ARERA n°553/2020 del 15/12/2020) da un lato e soprattutto con la conclusione della riorganizzazione societaria e l'accesso ad un finanziamento di lungo periodo di 30 M €, la società ha

reperito le fonti necessarie al riequilibrio finanziario sia statico (come certificato dagli indici patrimoniali) che dinamico per il prossimo futuro.

Per quanto concerne i rischi di volatilità degli strumenti finanziari non si segnalano particolari criticità. I derivati sottoscritti non hanno un profilo speculativo ma sono volti alla copertura del rischio tasso come specificato al paragrafo che segue: Uso di strumenti finanziari e gestione dei rischi. Per quanto concerne l'oscillazione dei prezzi dell'energia il rischio è assorbito dal recepimento di tale costo all'interno delle revisioni tariffarie, pertanto non si ravvisano particolari problematiche.

Rischi operativi

I rischi connessi ad eventi climatici, comportano l'esposizione della Società alla volatilità dei volumi venduti, al ricorso di approvvigionamento di terzi e in ultimo, ma non per ordine d'importanza, in relazione alle forniture di energia elettrica. Il rischio climatico legato a periodi di siccità, o contrariamente, a periodi di forti ed improvvise piogge potrebbe incidere da un lato in misura significativa sulla necessità di ricorrere a forniture di terzi attraverso o addirittura all'incremento del costo per trasporto di acqua con autobotti e dall'altro a fronteggiare rischi di danni agli impianti e alle reti gestite.

Il rischio volume consiste nelle variazioni di quantità di mc venduti e fatturati. Tale rischio impatta sia sulla vendita di acqua che conseguentemente sulle tariffe degli anni successivi, attraverso il sistema tariffario vigente, ricaricando sulle tariffe future i volumi non venduti del periodo in cui tali rischi si concretizzati.

Il rischio fornitura di energia elettrica è connesso sia alla disponibilità della risorsa idrica che al prezzo di fornitura. Se per il primo aspetto è connesso al rischio climatico, per quanto concerne il prezzo, la SII annualmente effettua gare di appalto per la fornitura di energia elettrica. Nel 2021 il prezzo fisso aggiudicato ha consentito il generarsi di significative economie rispetto al dimensionamento economico della componente di costo presente nella predisposizione tariffaria. Nella seconda metà dell'anno, la Società ha effettuato la gara per la fornitura anno 2022. Non è stato possibile aggiudicare a prezzo fisso a causa delle forti turbolenze del mercato e di conseguenza è stato sottoscritto un contratto a prezzo variabile che avrà riflessi nel 2022.

Rischi regolatori

Il Rischio Regolatorio continua ad essere legato alla normativa già in vigore.

Nello specifico:

- Qualità Contrattuale (deliberazione 655/2015/R/idr e successive modifiche e integrazioni): in termini di possibili indennizzi automatici da riconoscere agli utenti per il mancato rispetto degli standard specifici e possibili sanzioni e penalità, che si applicano in caso di violazioni di standard generali per due anni consecutivi e per mancato rispetto degli obblighi di servizio oppure a seguito di verifiche ispettive svolte da ARERA che accertino prestazioni non valide / non conformi. Inoltre, in analogia con quanto fatto per la Qualità Tecnica, al fine di garantire agli utenti adeguati livelli di performance dei gestori, anche per la QC è stato introdotto il meccanismo incentivante di Premi e Penalità, che si basa sulla costruzione di due Macroindicatori. A partire quindi dal 2022, saranno valutati i risultati derivanti dal raggiungimento o meno degli obiettivi per entrambi i Macroindicatori MC1 ed MC2 (in via eccezionale, considerando cumulativamente il biennio 2020/2021).
- Qualità Tecnica (deliberazione 917/2017/R/idr e successive modifiche e integrazioni), per la quale, come per la Qualità Contrattuale, sono stati introdotti indennizzi automatici in caso di mancato rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni legate a standard specifici da riconoscere direttamente in bolletta agli utenti. Altro fattore di rischio per la RQTI deriva dal

meccanismo di incentivazione che si articola in fattori premiali o di penalizzazione da attribuire in ragione delle performance dei gestori, sulla base del sistema di macro-indicatori e di indicatori semplici esplicitati tra gli standard generali.

Prescrizione (Delibera 547/2019/R/idr e 186/2020/R/idr) Queste due Delibere, nei casi di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, dispongono rispettivamente nuovi obblighi informativi in capo ai gestori del servizio idrico ed escludono la responsabilità dell'utente, facendo ricadere sul Gestore l'obbligo di riconoscere all'utente che la eccepisca, la prescrizione, a prescindere dal suo corretto operato rispetto agli obblighi di rilevamento letture previsti dal TIMSI. A seguito delle sentenze 14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del Tar Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, relativamente al servizio idrico integrato, ARERA ha pubblicato la Delibera 610/2021/R/idr del 21 Dicembre 2021, ridefinendo gli obblighi informativi disposti dalla delibera 547/2019 a favore degli utenti finali. Ha perciò reintrodotta la casistica di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, per i quali non sia maturata la prescrizione biennale per cause ostative non dipendenti dal Gestore. L'autorità non ha però recepito la richiesta avanzata dal gruppo Acea (inviata con le Osservazioni al DCO 461/2021), volta ad una precisa definizione degli elementi rilevanti alla qualificazione giuridica delle condotte del debitore, ma si rifà alla disciplina primaria e generale di riferimento.

Stessa cosa per la proposta di posticipare rispetto al processo di fatturazione (in ottica dunque ex post), la disamina circa la sussistenza di cause sospensive e/o interruttrive del termine prescrizione. Queste indeterminazioni potrebbero generare molteplici contenziosi, la cui gestione sarebbe senza dubbio onerosa da ogni punto di vista.

- TIMSI (Delibera 21 dicembre 2021 609/2021/R/idr "Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato). L'aggiornamento e l'integrazione della regolazione della misura, impone ulteriori obblighi e oneri in capo ai gestori del Servizio Idrico. Solo a titolo esemplificativo si veda l'introduzione di obblighi informativi verso le utenze indirette (ivi compresa la messa a disposizione dei uno strumento di calcolo per la suddivisione dei consumi condominiali), che prevede costi elevati senza la garanzia di risultati certi in termini di ritorno; l'obbligo di attribuzione di un codice identificativo unico e geolocalizzato per ogni utenza contrattualizzata, con costi di censimento e di adeguamenti informatici impattanti; l'introduzione di due indicatori standard specifici a cui sono associati indennizzi automatici sul servizio di raccolta misure. Questi ultimi in particolare modo, rendono il Gestore soggetto ad elevati rischi di natura economica: infatti la mancata lettura delle utenze è imputabile principalmente alla non accessibilità del misuratore e l'introduzione di standard specifici legati a questa attività, potrebbe indurre a comportamenti distorsivi e opportunistici del singolo utente nell'impedire l'accesso al dato di misura per ottenere l'indennizzo, con conseguenti reclami e contenziosi in cui potrebbe risultare difficile dimostrare il corretto operato del Gestore. Per questo motivo, il gruppo Acea, nel proprio documento di Osservazioni al DCO 405/2021, aveva proposto l'introduzione di standard generali, nettati delle casistiche sopra descritte, che avrebbero in ogni caso diluito la capacità dell'indicatore stesso di cogliere l'effettiva performance attribuibile al Gestore. Questa proposta non è stata accolta dall'Autorità.
- Morosità (Deliberazione 311/2019/r/idr del 16 luglio 2019 e successive modifiche e integrazioni) La Regolazione della Morosità introduce direttive nazionali per il contenimento e la gestione della morosità nel servizio idrico integrato. I principali profili di criticità legate alle nuove procedure per il recupero dei crediti, sono ravvisabili senza dubbio nei costi di investimento

molto elevati per i Gestori, sia per gli adeguamenti tecnici previsti con l'introduzione di nuove fasi (es: limitazione), che per l'adeguamento dei sistemi informatici atti a gestire tutte le nuove attività e tempistiche. Inoltre, questa delibera riduce molto la capacità del gestore di porre in essere misure di dissuasione della morosità ed azioni efficaci di tutela del credito. La rateizzazione degli importi oggetto di costituzione in mora su 12 mesi, determina un maggior rischio di mancato risanamento del debito, con conseguente impatto negativo sul capitale circolante del Gestore. Sono inoltre previsti indennizzi automatici nel caso di mancato rispetto delle modalità dettate dalla nuova Regolazione.

Rischio di credito

Il rischio di credito consiste nella possibilità di insolvenza e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela, perlopiù societaria, della SII. Il rischio di credito non sempre può essere mitigato attraverso adeguati strumenti di valutazione di ogni singola controparte, in quanto la società solo in alcuni casi può rifiutarsi di concedere il servizio per il quale ha ottenuto la concessione. L'unica leva che la SII ha per poter contenere tale rischio è quella di sollecitare in tempi rapidi l'eventuale insolvenza dell'utenza ed interrompere la fornitura in caso di mancato rispetto dei termini di scadenza delle fatturazioni e dei relativi solleciti. In questo contesto le azioni della società hanno trovato una limitazione in conseguenza dell'emergenza sanitaria in corso. Di fatti sin dal suo manifestarsi, sia per adempiere alle disposizioni dell'ARERA, la SII ha sospeso i distacchi e le messe in mora oltre a, in via autonoma per confermare il comportamento "sociale" che l'ha sempre contraddistinta, sospendere gli invii dei solleciti ed ogni altra forma di sollecito del credito.

L'emergenza sanitaria, però, non ha frenato le attività di gestione del credito, infatti è doveroso puntualizzare che nella seduta dell'11 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la cessione pro soluto dei crediti commerciali "non performing" da parte di utenze cessate. La gara per la selezione dell'intermediario è stata condotta dal gruppo ACEA cui la SII ha conferito mandato. A termine della procedura negoziata è stata individuata la società Euro Service SpA che già da anni collabora col gruppo ACEA e SII nel fornire servizi di gestione del credito. In data 15 giugno la SII ha sottoscritto contratto di cessione con monte totale dei crediti ceduti è pari a euro 11.010.010,38, anzianità media ponderata di 7-10 anni e importo medio pari a euro 1.040.

Altresì, si è cercato di ampliare i canali di contatto e di pagamento offerti sviluppando in prima battuta un moderno sito aziendale, entrato ufficialmente in funzione in data 16 novembre, oltre al ricorso a società specializzate per la gestione del credito attraverso attività di phone collection, caring, mail e messaggi sms. Nel mese di dicembre le attività di sollecito, con conseguente sospensione o limitazione dell'erogazione, sono riprese a pieno regime e sono stati posti in essere tutti quegli accorgimenti per il monitoraggio ed il contenimento del credito.

Rischio contenzioso

Doveroso puntualizzare per il rischio del contenzioso quanto di seguito rappresentato in dettaglio.

- Con riferimento alla causa di opposizione ad ingiunzione di pagamento notificata dal Comune di Narni per € 2.723.315,23 relativi ai canoni di concessione e agli oneri relativi all'ammortamento dei mutui, conclusa in data 23.02.2021 con l'accordo transattivo prontamente comunicato al Collegio arbitrale per l'abbandono del giudizio si ritiene doveroso fornire un aggiornamento. Le trattative con il collegio arbitrale riguardante la quantificazione e la liquidazione del compenso e delle spese spettanti agli arbitri incaricati non sono andate a buon fine e pertanto il collegio arbitrale ha notificato in data 14.10.2021 alla SII e al Comune di Narni ricorso ex art. 814, comma 2, c.p.c. innanzi al Tribunale di Roma per la determinazione dei compensi dovuti RGN 12902/2021. Il contenzioso è insorto a causa delle prestazioni che gli

arbitri assumevano di aver svolto e del criterio di liquidazione del compenso che intendevano adottare. Sebbene non conclusa, la trattativa svolta dimostra che SII e Comune di Narni hanno mai inteso sottrarsi al pagamento del compenso degli arbitri e del segretario, purché equo. L'udienza di discussione è fissata per il 17.03.2022.

- In relazione al contenzioso avente ad oggetto l'esproprio connesso alla realizzazione del progetto afferente lavori del «sistema acquedottistico ternano-amerino - captazione risorsa e realizzazione adduttrice di collegamento con l'acquedotto della città di Terni in corrispondenza del serbatoio di località Pentima», si segnala la notifica in data 20.12.2021 del ricorso ex art. 702 bis c.p.c. di opposizione alla stima dell'espropriazione per pubblica utilità promosso dai Sigg.ri Granati e Bernabei c/ SII + AURI + Comune di Terni ai sensi del combinato disposto degli artt. 29 del D.Lgs. n. 150/2011 e 54 del D.P.R. n. 327/2001, a seguito della notifica dei decreti di esproprio e asservimento avvenuta in data 25 Ottobre 2021. L'importo richiesto a titolo di indennità di esproprio è pari a complessivi € 849.000,00. Gran parte della richiesta economica attiene al danno che subirebbe l'attività agricola per la presenza dei pozzi. Tuttavia non è data la prova, né è specificato il soggetto titolare di tale attività che, sembrerebbe essere la moglie del sig. Granati, la quale non è parte del giudizio. Tale circostanza determina il difetto di legittimazione attiva su tale voce di domanda. In secondo luogo, la Corte d'Appello è chiamata a determinare l'indennità di esproprio e non sono ammissibili, invece, richieste di tipo risarcitorio, come invece sembrerebbe emergere dalla motivazione e dalle conclusioni del ricorso. Nelle conclusioni si indica un importo di euro 849.000,00 che non è un'indennità di esproprio. Pertanto, anche sotto tale profilo la domanda appare inammissibile. Le richieste economiche appaiono palesemente esorbitanti al limite del pretestuoso in quanto le indennità vanno rapportate al valore dei terreni (non edificabili) oggetto di esproprio (di proprietà Granati Giuliano) e di servitù di passaggio (di proprietà Granati e Bernabei), mentre il pregiudizio alla proprietà residua (che in astratto può essere determinato dalla Corte d'Appello) non sussiste atteso che l'immobile non è interessato da esproprio o servitù, l'accesso allo stesso non è precluso e l'attività aziendale / agricola non è pregiudicata. Peraltro nessuna prova al riguardo risulta presentata; per quanto attiene la fascia di rispetto citata nel ricorso, non è provato se e quanto incide sull'attività (che comunque è estranea ai ricorrenti) e sulla proprietà residua. Il procedimento è incardinato innanzi alla Corte d'Appello di Perugia con udienza fissata per il 19.05.2022.
- E' tuttora pendente innanzi al Consiglio di Stato il Giudizio di revocazione promosso nel 2020 contro la sentenza del Consiglio di Stato n. 459 del 17/7/2020, che riguarda il provvedimento prescrittivo e modale emesso dal Comune di Terni in data 22 gennaio 2018, avente ad oggetto: "Sistema acquedottistico ternano-amerino - captazione risorsa e realizzazione adduttrice di collegamento con l'acquedotto della città di Terni in corrispondenza del serbatoio di località Pentima. Rilascio del provvedimento prescrittivo e modale per la risoluzione delle interferenze nel sito turistico della Cascata delle Marmore in attuazione alla DGC n. 356 del 20/11/2015", limitatamente alla parte in cui è stata applicata, nei confronti della SII, per l'occupazione degli spazi all'interno dell'area della Cascata delle Marmore, la tariffa di cui alla Delibera C.C. n. 359 del 6 agosto 2015 e detta tariffa è stata quantificata in € 480.600,00. L'udienza di discussione innanzi al Consiglio di Stato è stata fissata per il 10.02.2022.
-



11. ALTRE INFORMAZIONI

Informativa ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Azioni proprie o di società controllanti

Informativa ai sensi dell'art. 2428 comma 3, n. 3 e n. 4

Come previsto dall'art.2428 del c.c., si precisa che SII S.p.A. non possiede al 31.12.2021 azioni proprie, né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del I semestre 2021, né direttamente, né indirettamente per il tramite di società controllate o collegate, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso del 2021 non sono state emesse né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né altri titoli o valori simili.

Revisione del bilancio

Il bilancio di esercizio di SII S.c.p.A. è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Attività di ricerca e sviluppo

Informativa ai sensi dell'art. art.2428, comma 3 n.1

Non vi sono attività da menzionare in questo ambito. Si evidenzia che la società si avvale costantemente del supporto di Acea Spa per la gestione dei processi di sviluppo.

Uso di strumenti finanziari e gestione dei rischi

Informativa ai sensi dell'art. art.2428, comma 3 n.6-bis

Gli strumenti finanziari derivati sottoscritti nel corso dell'esercizio 2021 sono relativi a due contratti di Interest Rate Swap (IRS) sottoscritti dalla Società in corso d'anno che coprono dal rischio di variazione dei flussi finanziari attesi del finanziamento bancario a lungo termine sottoscritto in data 16 novembre 2020 nel rispetto degli impegni contrattuali. Relativamente ai suddetti strumenti finanziari IRS, la SII ha monitorato trimestralmente l'efficacia delle coperture ai fini della corretta rilevazione contabile, anche attraverso il ricorso ad analisi predisposte da consulenti esterni.



12. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In merito ai fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio occorre menzionare il perdurare dell'emergenza sanitaria "Covid-19" che seppur con segnali incoraggianti connessa all'efficacia dei vaccini anche verso le ultime varianti del virus sta ancora colpendo la Regione Umbria condizionando la piena operatività della Società. Ancora una volta così come operato nel corso del 2021, la società ha adattato la propria azione alle misure più o meno restrittive imposte dalle autorità a contenimento del diffondersi della pandemia. Di queste azioni ha sempre tempestivamente informato l'AURI e i sindaci dei territori coinvolti. Altro fatto emergente è la guerra tra la Russia e l'Ucraina dopo che tensioni delle ultime settimane non hanno trovato una soluzione diplomatica e il 24 febbraio 2022 le forze armate russe hanno iniziato l'invasione dell'Ucraina. Come immediata conseguenza di questa azione il costo delle fonti energetiche, già fortemente aumentato nel corso del 2021 per le pressioni

inflazionistiche da domanda della crescita del PIL mondiale, ha marcato un ulteriore incremento. L'economia italiana dipende fortemente dalla fornitura di gas proveniente da Russia ed Ucraina. Il perdurare della guerra potrebbe seriamente impattare sulla futura crescita economica del nostro Paese. Questo ovviamente nell'ipotesi che il conflitto non si estenda nel qual caso i possibili scenari non sono allo stato prevedibili. È continuata nel 2022 la migrazione dei sistemi informativi con la piena operatività dei sistemi ERP ed SRM. Al contempo sono in fase di avvio le prime operazioni propedeutiche al passaggio del CRM prima su SAP ISU e poi su Salesforce.

Nell'ambito del Decreto MITE (Ministero Transizione Ecologica) n.396 del 28 settembre 2021, Linea di Intervento C, la SII ha presentato una proposta tecnica che ha i requisiti per accedere ai finanziamenti. L'intervento selezionato è l'impianto di essiccazione fanghi presso il depuratore Terni 1 che si propone di divenire un hub regionale per il trattamento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione della regione Umbria ad uso civile. La finalità dell'impianto è la riduzione del quantitativo di acqua presente nel fango e di conseguenza abbattere i volumi ed i costi di trasporto e smaltimento dei fanghi. L'investimento di circa 8,5 M € è anche inserito relativamente alla linea 1 nel Programma degli Interventi 2020-2023.

13.EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Informativa ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 6)

Con riferimento alla governance della regolazione locale in Umbria, come determinato dalla L.R. n. 11/2013, a partire dal 01/04/2017 è stata istituita l'Autorità Umbra per i Rifiuti e Idrico (AURI), quale Ente di Governo d'Ambito (EGA) in sostituzione degli ATI n.1 e n.2 con trasferimento delle loro funzioni in capo alla stessa. Tale riforma, nel perseguimento delle finalità di miglioramento e semplificazione, dovrebbe comunque condurre anche ad una significativa riduzione dell'attuale suddivisione gestionale in materia di acqua e rifiuti con interessanti sviluppi per la Società stessa - ad oggi ancora non prevedibili nei relativi tempi di realizzazione - dato che essa, rispetto agli altri Gestori d'Ambito, può certamente vantare una maggiore solidità organizzativa e significativi standard già raggiunti in termini di efficienza, efficacia ed economicità della propria gestione.

Resta inteso che la continua evoluzione della disciplina regolatoria di riferimento attraverso i provvedimenti emanati dall'ARERA, è tale da incidere in modo determinante sugli scenari evolutivi della gestione.

Anche per tale ragione, è risultata determinante l'approvazione da parte dell'ARERA con Delibera n. 553/20/R/idr del 15/12/2020 della proposta tariffaria per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) relativo al quadriennio 2020-2023, all'interno della quale è inclusa la remunerazione delle partite finanziarie pregresse.

In questo scenario l'evoluzione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, nell'ambito del Recovery Fund, rappresenta un elemento di opportunità per incrementare sensibilmente gli interventi nel settore del servizio idrico nella nostra regione, necessari per colmare il gap infrastrutturale e beneficiare delle ricadute in termini economici, finanziari ed occupazionali nel territorio gestito.

La gestione del 2022, inoltre, sarà necessariamente condizionata dall'emergenza sanitaria Covid-19, sia sotto il profilo economico che finanziario, come ampiamente evidenziato e commentato nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio".

I piani aziendali formulati saranno costantemente verificati, aggiornati e ridefiniti, con l'obiettivo di attuare tutte le misure opportune per contenere gli effetti di possibili riduzioni dei flussi finanziari.

14.SEDI SECONDARIE

Informativa ai sensi dell'art. 2428 comma 5)

Di seguito riportiamo le unità locali in cui la società svolge alcune delle sue attività:

Terni via Farini n°11

Amelia via dei Caduti sul Lavoro n°26

Narni via Garibaldi n°3

Orvieto Piazza Monte Rosa n°32

Fabro via del Campo Sportivo 3/A

Il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché, il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



CONCLUSIONI

Anche il 2021 ha visto il mondo intero combattere contro il Covid 19, un evento pandemico impensabile che ha ridimensionato l'uomo, ormai sicuro, o illuso, di poter tenere tutto sotto controllo.

E' comunque intrinseco nella natura umana reagire con rapidità, efficacia e scienza agli stati di difficoltà che si presentano lungo il cammino della vita. Ed è quello che sta accadendo.

Nonostante il contesto descritto, la SII presenta anche per il 2021 un bilancio assai positivo e si conferma azienda solida e capace pur nelle difficoltà date.

Come già dettagliatamente illustrato, la SII ha saputo garantire un'alta qualità dei servizi erogati, una notevole capacità di investimenti e la necessaria innovazione tecnica ed informatica.

La SII si è presa cura dei propri utenti gestendo l'emergenza attraverso l'incremento dei presidi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, il lavoro agile, il rafforzamento dei canali digitali, l'innovazione dei processi; ma soprattutto rimanendo connessi con le Nostre Comunità anche nei momenti in cui l'emergenza sanitaria ci obbligava a distanziarci.

Concludo rinnovando i più sinceri ringraziamenti ai collaboratori, al Consiglio di Amministrazione, ai Soci e a tutti gli Stakeholder della SII. Anche in questo 2021 abbiamo camminato insieme e contribuito, ciascuno, alla crescita della SII perché i nuovi traguardi siano sempre più ambiziosi e sfidanti.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Carlo Orsini



VIA I MAGGIO, 65 - 05100 - TERNI - TR

Codice fiscale 01250250550

Capitale Sociale interamente versato Euro 19.536.000,00

Iscritta al numero 01250250550 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TERNI

Iscritta al numero 83054 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2021 AL 31/12/2021

Redatto in forma estesa

	31/12/2021	31/12/2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	184.732	169.572
6) immobilizzazioni in corso e acconti	170.948	0
7) altre	37.335.745	36.230.903
Totale immobilizzazioni immateriali	37.691.425	36.400.475
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	50.147.154	51.325.896
3) attrezzature industriali e commerciali	925	1.150
4) altri beni	92.133	181.237
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.143.212	880.070
Totale immobilizzazioni materiali	52.383.424	52.388.353
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	106.052	56.420
Totale crediti verso altri	106.052	56.420
Totale crediti	106.052	56.420
Totale immobilizzazioni finanziarie	106.052	56.420
Totale immobilizzazioni (B)	90.180.901	88.845.248
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.076.768	33.586.192
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.763.391	12.621.836
Totale crediti verso clienti	35.840.159	46.208.028
1-bis) verso soci operatori		

	esigibili entro l'esercizio successivo	960	16.327
	Totale crediti verso soci operatori	960	16.327
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	708.293	873.657
	Totale crediti tributari	708.293	873.657
5-ter)	imposte anticipate	794.167	783.311
5-quater)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	239.323	55.246
	Totale crediti verso altri	239.323	55.246
	Totale crediti	37.582.902	47.936.569
IV -	Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari e postali	11.772.194	7.731.940
3)	danaro e valori in cassa	410	44
	Totale disponibilità liquide	11.772.604	7.731.984
	Totale attivo circolante (C)	49.355.506	55.668.553
D)	Ratei e risconti	112.652	82.853
	Totale attivo	139.649.059	144.596.654

Passivo

A)	Patrimonio netto		
I -	Capitale	19.536.000	19.536.000
IV -	Riserva legale	3.907.200	3.907.200
VI -	Altre riserve, distintamente indicate		
	Riserva straordinaria	10.995.857	8.359.909
	Varie altre riserve	2	1
	Totale altre riserve	10.995.859	8.359.910
VII -	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	16.675	0
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	257.788	2.635.948
	Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
	Totale patrimonio netto	34.713.522	34.439.058
B)	Fondi per rischi e oneri		
2)	per imposte, anche differite	11.357	0
4)	altri	343.480	297.722
	Totale fondi per rischi ed oneri	354.837	297.722
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	220.907	198.095
D)	Debiti		
3)	debiti verso soci per finanziamenti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.438.689	2.355.471
	esigibili oltre l'esercizio successivo	25.685.548	28.120.348
	Totale debiti verso soci per finanziamenti	28.124.237	30.475.819
4)	debiti verso banche		

	esigibili entro l'esercizio successivo	3.741.543	3.225.584
	esigibili oltre l'esercizio successivo	22.329.351	21.522.161
	Totale debiti verso banche	26.070.894	24.747.745
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.372.616	5.760.374
	Totale debiti verso fornitori	4.372.616	5.760.374
7-bis)	debiti verso soci operatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	10.143.429	9.599.220
	Totale debiti verso soci operatori	10.143.429	9.599.220
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	299.038	165.496
	Totale debiti tributari	299.038	165.496
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	205.642	131.760
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	205.642	131.760
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	8.284.579	10.638.045
	esigibili oltre l'esercizio successivo	4.111.408	4.167.218
	Totale altri debiti	12.395.987	14.805.263
	Totale debiti	81.611.843	85.685.677
E)	Ratei e risconti	22.747.950	23.976.102
	Totale passivo	139.649.059	144.596.654
		31/12/2021	31/12/2020

Conto economico

A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.639.561	39.993.861
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	573.011	349.637
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	0	26.986
	altri	2.956.097	3.870.965
	Totale altri ricavi e proventi	2.956.097	3.897.951
	Totale valore della produzione	43.168.669	44.241.449
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	629.144	632.049
7)	per servizi	22.046.353	23.623.532
8)	per godimento di beni di terzi	3.000.327	2.962.171
9)	per il personale		
a)	salari e stipendi	1.887.582	1.396.378
b)	oneri sociali	515.545	443.727
c)	trattamento di fine rapporto	119.864	96.971
	Totale costi per il personale	2.522.991	1.937.076

10)	ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.327.307	4.181.605
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.211.488	4.639.117
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.457.530	154.973
	Totale ammortamenti e svalutazioni	10.996.325	8.975.695
12)	accantonamenti per rischi	102.683	42.384
14)	oneri diversi di gestione	1.596.745	1.220.766
	Totale costi della produzione	40.894.568	39.393.673
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.274.101	4.847.776
C)	Proventi e oneri finanziari		
16)	altri proventi finanziari		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	altri	13	0
	Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	13	0
d)	proventi diversi dai precedenti		
	altri	51.943	81.303
	Totale proventi diversi dai precedenti	51.943	81.303
	Totale altri proventi finanziari	51.956	81.303
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	altri	1.655.419	1.193.649
	Totale interessi e altri oneri finanziari	1.655.419	1.193.649
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-1.603.463	-1.112.346
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	670.638	3.735.430
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	417.615	966.020
	imposte differite e anticipate	-4.765	133.462
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	412.850	1.099.482
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	257.788	2.635.948

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro



Rendiconto Finanziario Indiretto

	2021	2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	257.788	2.635.948
Imposte sul reddito	412.850	1.099.482
Interessi passivi/(attivi)	1.603.463	1.112.346
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.274.101	4.847.776
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	222.547	294.328
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.538.795	8.820.722
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.761.342	9.115.050
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	12.035.443	13.962.826
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	10.383.236	-2.332.498
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-843.549	-276.824
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-29.799	3.823
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-1.228.152	-1.029.356
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-1.530.936	-5.264.156
Totale variazioni del capitale circolante netto	6.750.800	-8.899.011
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	18.786.243	5.063.815
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-1.599.574	-1.112.346
(Imposte sul reddito pagate)	-1.107.244	-1.813.294
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	-179.357	-673.550
Totale altre rettifiche	-2.886.175	-3.599.190
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	15.900.068	1.464.625
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-5.244.074	-5.661.773
Disinvestimenti	37.516	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-5.619.971	-5.522.005
Disinvestimenti	1.715	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	-2.311	-3.941
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-10.827.125	-11.187.719
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	16.576.531
Accensione finanziamenti	4.987.500	0
(Rimborso finanziamenti)	-6.019.823	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1.032.323	16.576.531
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.040.620	6.853.437
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.731.940	878.138
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	44	409
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.731.984	878.547
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.772.194	7.731.940
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	410	44
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.772.604	7.731.984
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Nota integrativa parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un utile netto pari a euro 257.788 contro un utile netto di euro 2.635.948 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate, con effetto dal 1 gennaio 2016, agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espone secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al

settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto. La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'attività della Società consiste nell'esercizio di gestione del servizio idrico, fognario e depurativo per la provincia di Terni.

Continuità aziendale

L'operazione di riorganizzazione aziendale perfezionatasi in data 16 novembre 2020 ha garantito l'accesso a linee di finanziamento di lungo periodo per 30 M € (20 M € da parte delle banche BNL e UBI e 10 M € da parte del socio Umbriadue). Il finanziamento è stato completamente erogato in data 30 giugno 2021 termine del periodo di disponibilità. Tali risorse, hanno generato l'immediato riequilibrio degli indici patrimoniali e finanziari come riportati nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda. Di conseguenza anche nella redazione del bilancio 2021, gli Amministratori sono convinti dell'assenza di elementi di incertezza sulla continuità aziendale.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, incluso degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

I costi di sviluppo sono valutati al costo di acquisto e, previo consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile, stimata in base alle seguenti valutazioni

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Per ciò che concerne la vita utile si rimanda alla tabella delle aliquote dettagliate per le immobilizzazioni materiali in quanto applicate le medesime.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 risultano pari a euro 37.691.425.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

Valore di inizio esercizio	Costi di impianto e di ampliamento	Dritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	1.370.213	686.448	0	75.148.196	77.204.857
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.370.213	516.876	0	38.917.293	40.804.382
Valore di bilancio	0	169.572	0	36.230.903	36.400.475
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		105.670	170.948	5.343.354	5.619.971
Riclassifiche			0		0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			0	1.715	1.715
Ammortamento dell'esercizio		88.180		4.234.196	4.322.376
Arrotondamenti euro					0
Altre variazioni		-2.330		-2.602	-4.931
Totale variazioni		15.160	170.948	1.104.842	1.290.949
Valore di fine esercizio					
Costo	1.370.213	792.118	170.948	80.489.835	82.823.113
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.370.213	607.385	0	43.154.090	45.131.689
Valore di bilancio	0	184.732	170.948	37.335.745	37.691.425

I costi iscritti nelle altre immobilizzazioni immateriali, classificati nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.1.7 per euro 37.335.745 sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Di seguito si rappresentano i dettagli delle consistenze finali.

Di seguito si rappresentano i dettagli delle consistenze finali

Progettazioni da ammortizzare	3.809.842,65
Manutenzione straord. su beni di terzi	129.250,74
Manut. straord. su reti idriche	33.065.486,34
Manut. straord. su impianti idrici 5%	8.114.590,10
Manut. straord. depurazione	10.291.026,83
Manut. straord. reti fognarie	19.369.711,51
Manut. straord. impianti fognari 5%	221.411,84
Manut. straord. impianti idrici 12%	3.279.333,65
Manut. Straord. Impianti fognari 12%	1.617.252,23
Manut.straord.Opere Idrauliche fisse	235.568,90
Manut. straord. telecontrollo 10%	332.307,04
Manut.ne straord.impianti generici	2.281,00
Manut. straord. su reti idriche 20%	21.771,19

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Impianti generici	20,00%
Impianti specifici	20,00%
Reti idriche	5,00%
Impianti idrici	5,00%
Contatori	10,00%
Telecontrollo	10,00%
Attrezzatura industriale e commerciale	10,00%
Computer e macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
Mobili e arredi	12,00%
Altri beni	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 risultano pari a euro 52.374.966.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

Valore di inizio esercizio	Impianti macchinario	e Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	91.394.098	18.744	634.054	880.070	92.926.966
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.068.201	17.594	452.817		40.538.612
Valore di bilancio	51.325.897	1.150	181.237	880.070	52.388.354
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	3.548.239		13.840	1.681.995	5.244.074
Riclassifiche	418.853			-418.853	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	20.060		55.403		75.463
Ammortamento dell'esercizio	5.087.194	161	40.984		5.128.339
Arrotondamenti euro	-1	1			0
Altre variazioni	-38.580	-65	-6.557		-45.202
Totale variazioni	-1.178.743	-225	-89.104	1.263.142	-4.930
Valore di fine esercizio					
Costo	95.341.129	18.744	592.491	2.143.212	98.095.575
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.193.975	17.819	500.358	0	45.712.152
Valore di bilancio	50.147.154	925	92.133	2.143.212	52.383.424

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori

contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Di seguito si rappresentano i dettagli delle consistenze finali degli impianti e macchinari per un totale di euro 50.147.154,00.

Impianti int.spec.di comunic.e telesegn.	102.130,93
Nuovi invest. Impianti idrici 12%	4.604.272,30
Impianti anticalcare	8.750,00
Nuovi invest. installazione contatori	9.675.245,83
Impianti generici	399.810,83
Impianti di allarme	28.994,00
Impianti specifici	42.179,27
Nuovi investimenti Reti idriche	35.265.179,92
Nuovi invest. Impianti idrici 5%	7.118.769,49
Nuovi investimenti Depuratori	22.982.688,35
Nuovi investimenti Reti Fognarie	11.656.086,41
Nuovi investimenti Impianti idrici 4%	325.928,12
Nuovi invest. Impianti fognari 5%	89.983,26
Nuovi invest. Impianti fognari 12%	1.325.382,68
Nuovo Investimento Telecontrollo	1.370.292,82
Nuovi Investimenti opere idrauliche	345.435,18

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da:

depositi cauzionali versati ai gestori delle utenze e verso enti per la concessione delle autorizzazioni a costruire. Si precisa che la società non ha provveduto alla valutazione dei crediti immobilizzati in quanto non rilevanti.

Esse sono state valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Per quanto concerne le immobilizzazioni finanziarie, per euro 47.321, relative al derivato sottoscritto con BNL si rimanda alle informazioni sulla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 risultano pari a euro 106.052.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti i depositi cauzionali versati ai gestori delle utenze e verso gli Enti per la concessione delle autorizzazioni a costruire.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	56.420	49.632	106.052	106.052		
Totale crediti immobilizzati	56.420	49.632	106.052	106.052		

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore ai cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale per complessivi euro 106.052.

Depositi cauzionale Enel	4.961,21
Depositi cauzionali Hera	-632,04
Depositi cauzionali vari	54.401,34
Immobilizzazioni finanziarie derivati	47.321,00

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano ad euro 35.840.159 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di euro 45.461.435 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari ad euro 9.621.276.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito

Ai fini della valutazione di recuperabilità dei crediti ed in continuità con l'esercizio 2020, la Società ha adottato un modello di valutazione del credito basato sull'analisi delle performance di incasso per anno di fatturato e quindi sull'osservazione dell'andamento degli insoluti relativi al singolo anno di fatturato. Tale modello è stato applicato all'ammontare complessivo dei crediti (incluse le fatture da emettere e conguagli) ed ha costituito per la Società un miglioramento di analisi e valutazione che ha comportato l'aggiornamento delle stime al fine di tener conto di una più puntuale individuazione degli indicatori di possibili perdite di valore.

Doveroso puntualizzare che nella seduta dell'11 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la cessione pro soluto dei crediti commerciali "non performing" da parte di utenze cessate. La gara per la selezione dell'intermediario è stata condotta dal gruppo ACEA cui la SII ha conferito mandato. A termine della procedura negoziata è stata individuata la società Euro Service SpA che già da anni collabora col gruppo ACEA e SII nel fornire servizi di gestione del credito. In data 15 giugno la SII ha sottoscritto contratto di cessione con monte

totale dei crediti ceduti è pari a euro 11.010.010,38, anzianità media ponderata di 7-10 anni e importo medio pari a euro 1.040. Il corrispettivo per la cessione è stato dell'1,05% pari ad euro 115.605

Crediti in valuta estera

La Società non detiene crediti in valuta estera.

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	46.208.028	-10.367.869	35.840.159	31.005.203	4.834.956	
Crediti verso soci operatori iscritti nell'attivo circolante	16.327	-15.367	960	960		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	873.657	-165.364	708.293	708.293		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	783.311	4.764	788.075	788.075		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	55.246	184.077	239.323	239.323		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	47.936.569	-10.359.759	37.576.810	32.741.854	4.834.956	

Per quanto concerne i crediti verso i clienti occorre fare alcune precisazioni.

Il credito esigibile oltre l'esercizio successivo pari ad euro 4.834.956 è rappresentato esclusivamente dal credito della Società per conguagli tariffari relativi sia alla componente tariffaria RC imputata per competenza sia a partite pregresse maturate fino al 2011, e recepisce i residui dei due lodi arbitrari (relativi agli anni 2007 e 2009) che hanno visto riconoscere alla SII i maggior costi sostenuti in rapporto all'articolazione tariffaria.

Per quanto concerne le imposte anticipate si rimanda al paragrafo "imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite ed anticipate". Di seguito si rappresenta la consistenza finale dei crediti verso clienti.

Descrizione	Importo	Importo esigibile entro l'esercizio	Importo esigibile oltre l'esercizio
Crediti per conguagli tariffari	9.670.617	4.835.661	4.834.956
Crediti per bollettazione	31.277.287	31.277.287	
Bollette da emettere	4.902.531	4.902.531	
Fatture da emettere	117.671	117.671	
Credito verso clienti	506.739	506.739	
Bollette da stornare	- 1.013.410	- 1.013.410	
F.do sval.crediti v/ clienti e.e.e.s.	- 465.386	- 465.386	
F.do svalutazione crediti nominale	- 9.155.890	- 9.155.890	
Totale	35.840.159	31.005.203	4.834.956

Inoltre nella tabella sotto riportata si evidenziano le movimentazioni del fondo svalutazione crediti

	Consistenza iniziale al 31.12.2020	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Consistenza finale al 31.12.2021
Fondo svalutazione crediti	19.058.151	1.457.529	(10.894.405)	9.621.275

Gli utilizzi e i rilasci rappresentano per euro 3.292.395,18 e per euro 7.717.615,20 rispettivamente del fondo massivo e nominale i crediti ceduti come descritto nei commenti dell'attivo circolante. Per euro 1.1168.754,7 il rilascio del fondo nominale a seguito di incassi di crediti precedentemente svalutati. Gli accantonamenti intervenuti nell'esercizio rappresentano l'applicazione del modello di calcolo del fondo che in accoglimento dell'IFRS 9 considera anche le fatture da emettere. In ultimo euro 115.605,11 euro rappresentano la ricostituzione del fondo a seguito della cessione dei crediti "non performing".

In continuità col comportamento contabile adottato dalla Società negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio di competenza economica, le RC, ovvero le componenti a conguaglio previste dal metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio presenti nel VRG con differimento temporale di due annualità, non sono imputate tra i ricavi dell'esercizio nella misura di quanto già registrato nel 2019 (n-2). La differenza tra le RC del VRG 2021 pari a € 885.880,29 e quelle rilevate nel bilancio 2019 pari ad € 624.748,12 è stata imputata tra i ricavi di competenza dell'anno. A questo, si aggiunga la specificità del trattamento dei crediti vantati dalla SII maturati fino al 2011 e dovuti ai due lodi arbitrali e al differimento degli importi da metodo normalizzato. Con l'approvazione della predisposizione tariffaria in applicazione dell'MTI-3, l'AURI ha previsto l'inserimento all'interno del VRG del completo recupero dei crediti pregressi nel quadriennio regolatorio 2020-2023 pari a € 18.914.589. Per l'esercizio 2021 il rimborso è stato fissato in € 3.407.203. Riferendosi a ricavi già imputati in precedenti annualità la SII ha provveduto a stornare la relativa posta. Parimenti nel rispetto del principio di competenza economica ha imputato ai ricavi o rettifica di ricavi la differenza tra i costi operativi aggiornabili presenti nel VRG e quelli realmente sostenuti, differenza che nell'esercizio 2023 andranno ad alimentare l'RC come dettagliato nella tabella seguente. In particolare per quanto concerne il recupero dello scostamento costi di energia elettrica si segnala che grazie alla riduzione di circa 1 M di kWh rispetto al consumo medio del quadriennio precedente, parte del delta risparmio generato (nella misura del 25%) rimarrà nelle disponibilità della Società.

Conguagli per competenza	VRG 2021	CONSUNTIVO	-	1.533.141,8
Costo energia elettrica	7.006.583,71	5.676.905,37	-	-1.329.678,34
Efficientamento consumo energia elettrica				33.264,62
Costo acqua all'ingrosso	508.807,68	397.234,05	-	-111.573,63
ERC	202.808,21	225.287,76		22.479,55
RC Attività b (n-2)	5.839,00	-18.547,53		-12.708,53
Costo funzionamento Ente d'Ambito/canoni di concessione	2.788.078,20	2.635.541,79	-	-152.536,41
Contributo ARERA	13.132,48	10.946,91		-2.185,57
Oneri locali	49.564,31	73.435,92		23.871,61
Delta fanghi	374.543,58	370.468,43		-4.075,15
Altre componenti	-	-		-
Conguagli volumi per competenza (Rcvol)				- 793.329,3
RICAVI da componenti a conguaglio RcTOT				-2.326.471,18

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In particolare in bilancio sono stati iscritti alla voce c.II.1-Bis) crediti verso soci operatori, per un importo pari ad euro 960. Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Il credito verso i soci operatori è esclusivamente composto dall'importo, di pari valore del totale, di una fattura emessa al socio Umbriadue Scarl.

Crediti Tributari

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo dello stato patrimoniale trovano rappresentazione i crediti tributari pari ad euro 708.293 di cui si riporta il seguente dettaglio:

Credito v/erario per acconto Ires	638.496,34
Crediti v/Erario acconto Irap	47.948,96
Crediti v/impiegati per addiz.le reg.le	14.702,50
Crediti v/impiegati per add.le comunale	5.671,09
Crediti v/Amministr. per add.le reg.le	1.192,95
Cred. v/ Amministr.per add.le comunale	246,78
Cred. v/Erario ac. Imposta sost. Riv. TFR	34,30

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo. Sono rappresentati, per la parte più significativa, da un contributo in conto impianti per il quale la Regione Umbria ha emesso una determina dirigenziale in data 24.11.2021, ma alla data del 31.12.2021 non ha erogato materialmente la somma di euro 221.915,06.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 11.772.604 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per euro 11.772.194 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per euro 410 iscritte al valore nominale. Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale. Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.731.940	4.040.254	11.772.194
Denaro e altri valori in cassa	44	366	410
Totale disponibilità liquide	7.731.984	4.040.620	11.772.604

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	82.853	29.799	112.652

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Il capitale sociale, ammontante a € 19.536.000 è così composto:

Numero azioni 19.536.000 del valore nominale di € 1,00 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine
Capitale	19.536.000				19.536.000
Riserva legale	3.907.200				3.907.200
Altre riserve	1	1			2
Riserva straordinaria	8.359.909		2.635.948		10.995.857
Varie altre riserve					
Totale altre riserve	8.359.910		2.635.948		10.995.859
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		16.675			16.675
Utile (perdita) dell'esercizio	2.635.948		-2.635.948	257.788	257.788
Totale patrimonio netto	34.439.058			257.788	34.713.522


Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

Il patrimonio netto ammonta a euro 34.713.522 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 274.464.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti sotto riportati.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	19.536.000	versamento soci		
Riserva legale	3.907.200	destinazione utile	A, B	
Altre riserve				



Riserva straordinaria	10.995.857	destinazione utile	A, B E C	10.995.857
Varie altre riserve				
Totale altre riserve	10.995.857			10.995.857
Totale	34.439.057			34.439.057
Quota non distribuibile				23.443.200
Residua quota distribuibile				10.995.857

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2021

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

È stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)		di cui per riserve in sospensione d'imposta		di cui per riserve di utili in regime di trasparenza	
			di cui per riserve di utili				
Capitale sociale	19.536.000		19.536.000				
Riserva legale	3.907.200		3.907.200				
Riserva straordinaria	10.995.857		10.995.857				

Informazioni sulla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

DERIVATI DI COPERTURA

Derivati di copertura di flussi finanziari

La società ha in essere un contratto di finanziamento di importo pari a 20 milioni di euro sottoscritto in data 16.11.2020 con Banca Nazionale del Lavoro spa e Unione di Banche Italiane spa, ora Intesa san Paolo. La linea di credito è caratterizzata da scadenza 31.12.2030, frazionamento semestrale, pagamento posticipato degli interessi e da un tasso variabile indicizzato pari all'Euribor a 6 mesi più uno spread pari al 2.80%. Il tasso di interesse convenzionalmente non può mai essere inferiore a zero, quindi di fatto presenta un *floor* sull'Euribor con strike 2.80%.

A fronte di tale finanziamento la società ha stipulato due contratti in strumenti finanziari derivati, volti a costituire strumenti di copertura dei flussi passivi connessi al piano di finanziamento stesso. Nello specifico:

Interest Rate Swap, stipulato con Intesa San Paolo spa in data 25.11.2021 che esercita la funzione di copertura per tutte le scadenze del finanziamento e per un importo pari a 8,100 milioni di euro, in ammortamento. Tutti gli elementi caratteristici dello strumento di copertura (durata, scadenza, tasso indicizzato, ecc.) coincidono esattamente con quelli del finanziamento, ad eccezione della condizione di *floor* sul tasso finito presente nel finanziamento e non nel derivato. La componente a tasso fisso risulta pari a 0,11%. In considerazione dell'allineamento tra le caratteristiche del derivato e quelle del finanziamento sottostante è possibile concludere che il derivato presenta i requisiti sostanziali per l'applicazione del trattamento contabile di copertura. Il *fair value* determinato prendendo a riferimento, il valore di un derivato ipotetico negoziato a condizioni di mercato è pari ad euro -25.380 al 31/12/2021.

Interest Rate Swap, stipulato con Banca Nazionale del Lavoro spa in data 13.07.2021 che esercita la funzione di copertura per tutte le scadenze del finanziamento e per un importo pari a 8,550 milioni di euro, in ammortamento. Tutti gli elementi caratteristici dello strumento di copertura (durata, scadenza, tasso indicizzato, ecc.) coincidono esattamente con quelli del finanziamento. La componente a tasso fisso risulta pari a -0,087%. In considerazione dell'allineamento tra le caratteristiche del derivato e quelle del finanziamento sottostante è possibile concludere

che il derivato presenta i requisiti sostanziali per l'applicazione del trattamento contabile di copertura. Il *fair value* determinato prendendo a riferimento, il valore di un derivato ipotetico negoziato a condizioni di mercato è pari ad euro 47.321 al 31/12/2021.

Fondi per rischi e oneri attesi

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In dettaglio tale voce di bilancio rappresenta, per euro 106.115, il rischio della società di risarcire il danno che alcuni utenti hanno subito presso le proprie abitazioni o a cose di loro proprietà a causa di rotture delle reti idriche o fognarie, la consistenza finale del fondo è interessata anche dagli accantonamenti degli anni precedenti. Le istanze, pervenute alla data del 31.12.2021, sono ancora in fase di esame da parte della compagnia assicuratrice, pertanto, in via del tutto prudenziale la società ha accantonato l'importo equivalente al rischio di soccombenza per il risarcimento del danno richiesto.

Per quanto riguarda gli utilizzi, essi concernono sia la manifestazione dei costi, accantonati negli esercizi passati, per il pagamento di sinistri agli utenti per il risarcimento di danni pari ad euro 60.337 sia euro 25.400 per la insussistenza del diritto degli utenti a percepire la richiesta di danno. L'incremento del fondo per euro 25.380 rappresenta, invece, la rilevazione del *fair value* dello strumento finanziario derivato con BNL, in riferimento all'operazione di finanziamento e successiva copertura dei tassi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	297.722	297.722
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	106.115	106.115
Utilizzo nell'esercizio	85.737	85.737
Altre variazioni	25.380	
Totale variazioni	45.758	45.758
Valore di fine esercizio	343.480	343.480

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a euro 220.907 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

Valore di inizio esercizio	198.095
Variazioni nell'esercizio	

Accantonamento nell'esercizio	118.589
Utilizzo nell'esercizio	(95.778)
Altre variazioni	
Totale variazioni	22.812
Valore di fine esercizio	220.907

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni.

Debiti

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti dei soci operatori. La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 4.372.616 è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la Società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Altresì, in bilancio sono stati iscritti i debiti di natura finanziaria sia verso i Soci operatori che verso l'Istituto bancario BNL gruppo Paribas e Intesa Sanpaolo.

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni e a 12 mesi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	30.475.819	2.351.582	28.124.237	2.438.689	25.685.548	21.748.686
Debiti verso banche	24.747.745	-1.323.149	26.070.894	3.741.543	22.329.351	7.936.742
Debiti verso fornitori	5.760.374	1.387.758	4.372.616	4.372.616		
Debiti verso soci operatori	9.599.220	-544.209	10.143.429	10.143.429		
Debiti tributari	165.496	-133.542	299.038	299.038		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	131.760	-73.882	205.642	205.642		
Altri debiti	14.805.263	2.409.276	12.395.987	8.284.579	4.111.408	
Totale debiti	85.685.677	4.073.834	81.611.843	29.485.536	52.126.307	29.685.428

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto. Nello specifico i debiti di durata superiore ai cinque anni, verso i soci operatori e verso le banche, sono rappresentati dal rimborso del debito a partire dall'anno 2027 delle linee di finanziamento erogate nel 2013 e nel corso dell'esercizio 2020. Più nel dettaglio a novembre 2013 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con due linee: una bancaria,

da parte di BNL per € 19.829.744 della durata di 12 anni a rimborso mensile al tasso Euribor+4%, ed una soci per € 41.913.878 della durata di 15 anni a rimborso semestrale al tasso Euribor+3%. Tale debito è postergato e subordinato al rispetto dei pagamenti del finanziamento verso BNL. Il 16/11/2020 la Società ha sottoscritto un contratto aggiuntivo di finanziamento su due linee: una bancaria, da parte di BNL e UBI banca per complessivi 20 milioni della durata di 10 anni a rimborso semestrale con quota capitale costante e tasso Euribor+2,8%, ed una da parte del socio Umbriadue, di 10 milioni della durata di 11 anni con rimborso capitale nelle ultime due annualità 2030 e 2031 al tasso fisso del 2,8%. A tal proposito la società ha proceduto alla valutazione del costo ammortizzato, in ottemperanza a quanto disposto dall'OIC 19, della linea aggiuntiva del finanziamento BNL e UBI erogata per 15 M di euro e poi a giugno 2021 per ulteriori 5 M. Il criterio del costo ammortizzato presuppone la ripartizione temporale dei flussi di una passività finanziaria effettuata in base al criterio dell'interesse effettivo. La necessità di tener conto del fattore temporale impone la rilevazione ad un valore attuale calcolato tenendo con del tasso di mercato se questo è significativamente diverso dal tasso nominale desumibile dalle condizioni contrattuali. In buona sostanza la società ha maggiorato gli interessi dell'anno della differenza tra il tasso nominale ed il tasso interno di rendimento (TIR). Infine, sempre a giugno 2021, il socio ASM ha ceduto parte del proprio credito per il finanziamento di SII a socio Umbriadue per euro 5.297.628,83. Nella tabella sopra riportata nella voce "Altri debiti" è stata distinta la scadenza oltre l'esercizio per i depositi cauzionali per bollette verso gli utenti e per le attivazioni di nuove utenze.

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti verso fornitori:

Debito verso fornitori	3.416.263
Note di credito da ricevere	(42.249)
fornitori c/anticipi	(42)
Fatture da ricevere	998.645

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti verso i soci operatori:

Debiti per fatture ricevute socio ASM	2.579.683,74
Debiti per fatture ricevute socio Umbriadue	3.596.527,52
Debiti per fatture ricevute socio AMAN	935.386,72
Debiti per fatture da ricevere socio ASM	1.474.894,45
Debiti per fatture da ricevere socio Umbriadue	1.270.329,52
Debiti per fatture da ricevere socio AMAN	287.039,75
Note di credito da ricevere socio AMAN	(433,00)

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti tributari:

Crediti v/dirigenti per add.le reg. le	292,82
Crediti v/Dirigenti per add.le com.le	870,25
Erario c/iva	63.127,60
Addizionale comunale Irpef	6.653,47
Ritenute IRPEF dipendenti	195.096,86
Addizionale regionale Irpef	19.506,35
Ritenute IRPEF su redditi di lavoro aut.	12.644,04
Debiti v/erario per imp.sost. riv.TFR	846,53

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:

Debiti verso INPS per dip.ti e.e.e.s.	122.379,31
Debiti v/ INPS per contr. su ferie,mens.	28.454,79
Debiti verso INAIL	702,59
Debiti verso PREVINDAI dirigenti	26.117,34
Debiti verso FASI dirigenti	229,50
Debiti v/INPS per emolumenti amministratori	1.950,00
Debiti v/Pegaso	14.943,73
debiti v/FASIE	26,58
deb. v/ Azimut Previdenza	10.837,72

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione degli altri debiti:

Trattenute sindacali	239,36
Debiti per ferie maturate	46.015,84
Debiti per mensilità aggiun.ve maturate	49.643,91
Debiti vari	513.399,46
Depositi cauzionali da clienti	143.856,14
Depositi cauzionali su bollette	3.967.552,26
Conto postale Easy	(1.526,17)
Fatture da ricevere canoni di concessione	3.994.445,93
Debiti per fatture da ricevere v/Comuni per rimborso mutui	1.925.558,89
Debiti verso Comuni per fatture ricevute per canoni e mutui	1.721.681,53
Fornitori c/anticipo verso PA	(172.648,13)
Debiti per stipendi	207.768,42

In riferimento alla tabella sopra riportata evidenziamo che il valore delle fatture da ricevere per canoni di concessione è pari ad euro 3.994.445,93 di cui euro 545.391,48 di pertinenza della Autorità locale (AURI), mentre il debito per fatture da ricevere per rimborso mutui è pari ad euro 1.925.558,89 di cui euro 5.868,69 di pertinenza della Comunità Montana della Valnerina.

Il debito per fatture ricevute da parte dei Comuni è pari ad euro 1.721.681,53, mentre gli acconti agli stessi sono pari ad euro 172.648,13 e concernono annualità pregresse, di canoni e mutui, pagati e non fatturati.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti dai Soci operatori per complessivi euro 28.124.237. Il debito residuo al 31.12.2021 del finanziamento dei soci è riepilogato e dettagliato nel prospetto sotto riportato:

- Debito verso ASM Terni Spa euro 937.584,13
- Debito verso Umbriadue Scarl euro 15.408.332,54
- Debito verso Umbriadue linea aggiuntiva euro 10.000.000
- Debito verso AMAN Scpa euro 1.778.320,33

Il contratto di finanziamento, originario, ha le caratteristiche di postergazione e subordinazione rispetto al soddisfacimento dei crediti della banca finanziatrice. Il finanziamento dei soci è fruttifero d'interessi al tasso di Euribor sei mesi oltre il 3% di spread. Ai contratti originari si è aggiunta una linea di credito di euro 10.000.000

che il socio Umbriadue ha erogato, contestualmente alla sottoscrizione del finanziamento bancario euro 20.000.000, in data 16 novembre 2020. Questa linea aggiuntiva prevede il riconoscimento di un tasso d'interesse fisso pari al 2,80% e rimborso delle quote capitali su base semestrale a partire dall'anno 2030. Precisiamo che in data 18.06.2021 il socio ASM Terni Spa ha ceduto parte del credito per il finanziamento di SII al socio Umbriadue Scarl per un importo pari ad euro 5.297.628,83. Il credito ceduto ha mantenuto le medesime caratteristiche di quello originario.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.022	-2.022	0
Risconti passivi	23.974.081	-1.226.131	22.747.950
Totale ratei e risconti passivi	23.976.103	-1.224.264	22.747.950

I risconti passivi rappresentano la componente di contributo c/impianti non di pertinenza dell'anno 2021.

La variazione nell'esercizio è sostanzialmente rappresentata da contributi in conto impianti che hanno terminato il loro effetto dei risconti passivi essendo giunti al termine del piano di ammortamento.

Nella tabella di seguito riportata si rappresentano i valori dei contributi in c/impianti ricevuti nell'esercizio 2021.

CONTRIBUTI RICEVUTI 2021			
DESCRIZIONE INTERVENTO	ATTI PUBBLICO N. DEL	IMPORTO	TIPOLOGIA CONTRIBUTO
Realizzazione nuovo depuratore Calvi dell'Umbria	Determina AURI n. 348 del 23/09/2020	130.000,00	contributo c/impianti
Realizzazione collettamento Depuratore Ficulle	Determina AURI n. 349 del 23/09/2021	65.000,00	contributo c/impianti
Realizzazione collettamento Depuratore Ficulle	Determina AURI n. 380 del 25/10/2021	65.000,00	contributo c/impianti
Ottimizzazione e potenziamento degli impianti idrici a servizio del Comune di Ficulle	Determina AURI n. 379 del 25/10/2021	90.000,00	contributo c/impianti
Ricerca e contenimento delle perdite nella rete acquedottistica nei territori del sub-ambito 4	Determina AURI n. 381 del 25/10/2021	113.445,70	contributo c/impianti
Accorpamento e adeguamento della depurazione di Fabro III° Lotto. Ottimizzazione e realizzazione del sistema di collettamento depuratore centrale di Fabro	Determina Regionale n.11959 del 23/11/2021	218.463,19	contributo c/impianti
Accorpamento ed adeguamento della depurazione di Baschi	Determina Regionale n.9543 del 28/09/2021	26.845,69	contributo c/impianti
Miglioramento funzionale dell'impianto di depurazione di Gabelletta – Comune di Terni	Determina Regionale n. 12040 del 24/11/2021	221.915,06	contributo c/impianti
Ristrutturazione rete fognaria con separazione acque bianche e recapito all'impianto di depurazione (Terni 1) di Maratta Bassa	Determina Regionale n. 6303 del 24/06/2021	- 67.583,80	contributo c/impianti
Rifacimento e integrazione collettamento città di Narni e sistema di telecontrollo dell'impianto di depurazione	Determina Regionale n. 6293 del 24/06/2021	- 11.708,04	contributo c/impianti
Totale		851.377,80	

La composizione della voce "Ratei e Risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti. Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni (art. 2427 c 1 n. 7 c.c.)

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti passivi	1.892.657	20.855.293	12.373.690

NOTA INTEGRATIVA, Conto Economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Conto economico. Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo. L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, è stata eliminata tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi". In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Per quanto concerne il lato dei costi le partite straordinarie sono state riclassificate nella voce B14 del conto economico in quanto si è voluto mantenere evidenza di quelle partite economiche, seppur di trascurabile valore, che non rappresentavano propriamente competenze dell'esercizio 2021.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Valore della produzione

A.1 I ricavi delle vendite e delle prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rappresentati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e delle prestazioni dei servizi e ammontano a euro 39.639.561. Si rimanda ai commenti relativi alla tabella dei crediti ai fini di una maggiore comprensione dei ricavi VRG.

Somministrazione di acqua	21.246.045,24
Ricavi per nuovi allacci	244.796,11
Quota fissa depurazione	1.402.700,99
Quota fissa acqua	4.505.148,05
Quota fissa fognatura	905.866,70
Nuovi allacci	5.406,59
Diritti fissi	222.217,84
Servizi postali	203.652,46
Verifiche contatori	2.287,32
Ricavi per scarichi industriali	360.958,50
Ricavi per allacci pubb. fognatura	17.950,92
Rettifiche ricavi anni precedenti	654.321,32
Ricavi per contributi addizionali acqua	50.718,51
Fognatura	4.430.283,78
Depurazione	7.210.278,91
Ricavi per contributi addizionali fgn	41.720,34
Ricavi per contributi addizionali dep	40.954,41

UI2 Acqua	115.786,76
UI2 Depurazione	92.657,16
UI2 Fognatura	94.396,18
UI3 Acqua	65.277,24
UI3 Depurazione	51.489,89
UI3 Fognatura	52.461,75
UI4 Acqua	50.645,37
UI4 depurazione	40.954,41
UI4 Fognatura	41.720,34
UI2-BIS Acqua	50.546,23
UI2-BIS Fognatura	40.960,27
UI2-BIS Depurazione	34.659,77
Op Social bonus integrativo	(150.000,00)
Ricavi vs VRG	(2.326.471,18)
Bonus idrico	(65.742,58)
Bonus idrico Fognatura	(36.085,25)
Bonus Idrico Depurazione	(59.003,39)
Totale	39.639.560,96

La voce "Rettifica ricavi anni precedenti" rappresenta tutti gli storni di ricavi avvenuti nell'esercizio 2021 ma di competenza di esercizi precedenti.

A.4 I ricavi per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari ad euro 573.011, sono rappresentati dal costo del personale intervenuto nella progettazione, nella direzione dei lavori e in tutte le attività propedeutiche alla realizzazione degli interventi d'investimento realizzati dalla società nel corso dell'esercizio 2021.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 2.956.097.

A.5.b Ricavi e proventi diversi

Bolli su bollette	91.135,34
Altri ricavi	3.096,81
Smaltimento reflui	20.536,65
Plusvalenze ordinarie	459,56
Sopravvenienze attive ordinarie	587.847,43
Ricavi per distacco e riallaccio	9.165,60
Ricavi per servizi di analisi	89.907,12
Trasporto Acqua	33.137,79
Ricavi per impiegati distaccati	43.301,73
Contributi in C/Impianti	2.077.508,76
Totale	2.956.096,79

Nella voce "Altri ricavi" sono rappresentati, per gli importi più significativi, i ricavi per i distacchi e riallacci dovuti all'attività di recupero del credito, ai bolli sulle bollette, il servizio di Analisi per conto della Valle Umbria Servizi (V.U.S.), il distacco del personale verso ACEA e le sopravvenienze attive ordinarie.

I "Contributi in c/impianti" sono rappresentati dalla quota parte del contributo ricevuto o del diritto a riceverlo (sancito con determinate di atti pubblici), per la realizzazione di nuovi investimenti, e gli stessi sono equivalente alla percentuale di ammortamento del bene al quale si riferiscono. Per un maggior dettaglio si rimanda alla tabella dei contributi pubblici ricevuti.

Costi della produzione

I costi della produzione e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad euro 40.894.568.

B.6 Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Acqua potabile	397.234,05
Materie di consumo	227.684,83
Materiali di cancelleria	4.225,40
Totale	629.144,28

B.7 Costi per servizi

Trasporto Acqua	592.287,91
Contratto affidamento soci	12.949.818,24
Prestazioni di Terzi	412.285,42
Altre prestazioni Soci	152.681,82
Energia elettrica Enel	995,82
Gas utenze depuratore	1.157,53
Energia Elettrica Umbria Energy	5.670.020,17
Energia Elettrica Hera	320,80
Servizi fanghi	10.268,33
Spese manutenzione e rip. su beni terzi	4.658,51
Costi per Piani di Sicurezza e Coordinam.	6.000,00
Verifiche impianto messa a terra	2.193,66
Arrotondamenti passivi	8,89
Nuovi allacci idrici	180.655,25
Nuovi Allacci Fognari	24.261,98
Servizi pubblicità e propaganda	17.768,33
Emolumenti amministratori	163.722,00
Emolumenti collegio sindacale	53.440,00
Spese postali	42,80
Spese di trasporto	63,04
Costi web	180,00
Spese insoluti	1.795,16
Spese bancarie	97.581,88
Spese condominiali	5.327,74
Spese di notifica	14,63

Costi per certificazione qualità	10.012,50
Spese istruttoria	2.117,09
Polizze fidejussorie	5.856,41
Assicurazioni autovetture	5.854,12
Altre assicurazioni	112.599,75
Assistenza Hardware	38.954,46
Consulenze legali	162.349,91
Consulenze amministrative e del lavoro	30.025,92
Assistenza software	58.324,65
Assistenza software contabilità	11.635,78
Consulenze finanziarie	1.250,00
Costi Legali Morosità	5.039,94
Consulenze da Ingegneri	24.596,00
Spese telefoniche ded. 80%	26.592,48
Spese per agg.to e formaz. del pers.	11.580,00
Spese per buoni pasti dipendenti	51.343,82
Spese per pulizia uffici	60.628,00
Riscaldamento uffici	7.209,32
Spese manut.ne e ripar.ne beni propri	3.465,00
Spese manutenz. e ripar. beni terzi	459,50
Spese di rappresentanza	5.738,82
Servizi di vigilanza	15.168,00
Altri servizi generali ed amministrativi	107,02
Consulenze per certificazione bilancio	45.000,00
Restituzione polizze su perdite	42.578,54
Oneri sociali su emolumenti amministr.	15.593,28
Spese Telefoniche Telecontrollo	45.909,85
Consulenza Tecnica	1.385,50
Spese Posta Easy	985,28
Assistenza Tecnica	1.500,00
Analisi di Laboratorio	129.141,42
Spese Alberghiere	477,10
Indennità civico ristoro Comune di Terni	1.347,98
Spese telefoniche hiperway	21.142,18
Assistenza telecontrollo	12.000,00
Spese telefoniche numero verde	22.654,77
Abbonamento parcheggio del 01/01/13	1.352,76
Spese auto 01.01.2013	1.358,92
Spese manut.e ripar.autov. del 01.01.13	2.332,14
Fatt. carb. ded. 01.01.13	11.992,09
Pedaggi autostradali ded. 01.01.13	4.078,83
Costi legali	69.228,95
Sponsorizzazioni	11.500,00

Costi legali indeducibili	19.115,79
Energia elettrica	5.720,49
Energia elettrica Gala	168,89
Costi per qualità tecnica	581.330,22
Totale	22.046.353,38

B.8 Costi per godimento beni di terzi

Canoni di concessione impianti idrici	1.376.500,73
Canoni di Attraversamento	188.050,98
Locazione uffici	113.538,54
Spese nolo	1.573,29
Rimborso mutui ai comuni	1.259.041,06
Locazioni terreno	1.260,34
Canoni consorzi di bonifica	26.701,51
Canone Servizi Auto	6.923,28
Canone Locazione Auto	12.002,20
Altre locazioni	4.200,00
Canone utilizzazione pozzi	10.535,27
Totale	3.000.327,20

Il rimborso mutui ai Comuni e i canoni di concessione impianti idrici sono determinati dall'AURI con delibera del Consiglio Direttivo n. 35 del 26.06.2018.

B.9 Costi del personale

B.9.a Salari e stipendi

Stipendi impiegati	1.150.834,19
Premio produzione Welfare	5.779,27
Stipendi dirigenti	730.968,68
Totale	1.887.582,14

B.9.b Oneri sociali

Contributi INAIL	12.483,94
Oneri sociali su stipendi impiegati	324.191,12
Oneri sociali su stipendi dirigenti	137.086,91
Contributi previdenziali	30.271,57
Contributi Previdenza complementare	10.393,45
contributi FASIE	180,00
Contributi FASI	938,00
Totale	515.544,99

B.9.c Trattamento di fine rapporto

Acc. TFR altri dipendenti	86.810,71
Acc. TFR dirigenti	33.053,22
Totale	119.863,93

B.10.a Ammortamenti delle imm.ni immateriali

Amm.to M.S. Reti fognarie	967.997,95
Amm.to M.S. telecontrollo	19.855,68

Riallineamento f.do immateriale	4.931,31
Ammortamento software	88.180,36
Ammortamento M.S. su beni terzi	3.640,65
Amm.to M.S. Imp. fognari 12%	118.341,23
Ammortamento M.S. Reti Idriche	1.653.276,54
Amm.to M.S. Imp. idrici 5	405.730,22
Ammortamento M.S. Imp. idrici 12%	103.638,13
Ammortamento M.S. depurazione	490.910,47
Amm.to M.S.. opere idr. fisse	11.778,43
Ammortamento M.S. impianti fognari 5%	11.070,61
Amm.to progettazioni	447.955,82
Totale	4.327.307,40

B.10.b Ammortamento delle imm.ni materiali

Ammortamento radiomobili 80%	1.096,42
Ammortamento attrezzatura varia e minuta	160,78
Amm.to Mobili e Arredi	13.101,44
Amm.to Impianti specifici	4.732,20
Ammortamento nuovi invest. reti idriche	1.744.154,95
Amm.to nuovi invest. reti fognarie	575.374,27
Amm.to macchine d'ufficio elettroniche	26.786,52
Amm.to nuovi invest. impianti fognari 5%	4.499,17
Amm.to Impianti generici	50.795,57
Amm.to nuovi invest. impianti idrici 5%	348.087,64
Amm.to nuovi invest. Impianti idrici 4%	13.037,14
Amm.to nuovi invest. Impianti idrici 12%	266.096,82
Amm.to opere Idrauliche fisse	8.635,90
Riallineamento f.do materiale	83.149,39
Ammortamento installazione contatori	661.684,38
Amm.to nuovi invest. depuratori	1.232.366,32
Amm.to nuovi invest. impianti fognari 12%	92.155,69
Amm.to nuovi investimenti Telecontrollo	85.573,56
Totale	5.211.488,16

B.10.d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

Svalutazione crediti	1.457.529,50
----------------------	--------------

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato, per l'esercizio 2021, determinato applicando una percentuale media di insoluto pari al 4.91% per i crediti certi degli ultimi 5 anni oltre ai crediti per fatture da emettere.

Per quanto concerne la Svalutazione crediti si rimanda a quanto dettagliato nel paragrafo dei Crediti commerciali.

B.12. Accantonamenti per rischi

Acc.to rischi	102.683,00
Totale	102.683,00

In relazione all'accantonamento rischi si rimanda a quanto specificato nella parte della nota dedicata al F.do rischi.

B.14 Oneri diversi di gestione

Tosap	56.159,20
TARI TASI TARIC	4.553,88
Tasse per vidimazione libri	2.815,46
Diritti camerati	381,77
Spese gestione uffici	6.966,41
Imposta di bollo virtuale	91.152,00
Imposta di bollo	12.883,73
Imposta di registro	7.697,30
Risarcimento danni	93.058,92
Minusvalenze ordinarie	27.262,25
Altri costi non altrove riclassificati	14.641,76
Valori bollati	3.296,00
Diritti diversi	8.097,40
Diritti concessione provincia di terni	874,00
Sanzioni e ammende	857,95
Abbonamento a giornali e riviste	1.628,91
Tasse per possesso autovetture	1.774,37
Contributi associativi	33.754,86
Erogaz. liberali deducibili	847,97
Diritti comunali vari	3.751,44
Costi fiscali indeducibili	644,55
Sopravvenienze passive ordinarie	372.767,05
Contrib.add.li Cassa conguaglio	829.186,73
Indennità ARERA	21.690,00
Totale	1.596.744,91

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano ad euro 1.655.419. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Interessi e oneri su debiti v/ banche	801.563,52
Interessi pass. su dilaz. di pag. forn.	44.528,28
Indennità di mora	38,90
Interessi passivi mora	24.974,92
Interessi passivi dil.pa.to Soci	778.600,63
Interessi passivi restituzione dep. cauz.	5.712,47
Totale	1.655.418,72

Gli interessi verso banche sono rappresentati, principalmente, dalle quote delle rate versate alla BNL in funzione del finanziamento con piano di ammortamento a 12 anni e dalle quote delle rate versate ai soci operatori per i finanziamenti con piano di ammortamento a 15 anni ed in parte limitata per la linea BNL e UBI che è stata erogata nella seconda metà del mese di novembre 2020 per 15 M e per 5 M nel mese di giugno 2021. Inoltre nel 2021 sono stati pagati euro 283.888,89 per interessi di preammortamento sulla linea aggiuntiva del prestito di Umbriadue, ed euro 44.528,28 come interessi per l'operazione di reverse factoring sulle fatture di Umbria Energy Spa per la fornitura di energia elettrica.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari, pari ad euro 51.956, sono rappresentati, essenzialmente, dagli interessi applicati ai piani di rientro per i crediti da bollettazione e in minima parte, per euro 1.029,09 da interessi attivi sui conti correnti bancari e postali.

Interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

Interessi attivi su depositi cauzionali	13,29
---	-------

Interessi attivi diversi dai precedenti

Interessi attivi su c/c bancari	1.029,09
Interessi di mora	29.282,27
Interessi dilatori	21.631,38
Totale	51.956,03

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo. E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le imposte anticipate sono state iscritte per accantonamenti a fondo rischi concernenti le spese per risarcimenti danni causati agli utenti per rottura di tubazioni idriche e fognarie oltre per i compensi amministratori relativi al 2021, ma pagati dopo la data del 12.01.2022. Inoltre è stato stornato il credito per imposte anticipate relativamente al rilascio dei fondi rischi per i risarcimenti danno, per i compensi amministratori 2020 pagati nel 2021.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

	IRES	IRAP
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,20%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Risultato prima delle imposte	670.638	6.357.305
Variazioni fiscali	231.128	-1.567.041
Imponibile fiscale	901.766	4.790.264
Imposte correnti	216.424	210.191
Aliquota effettiva	32,27%	3,31%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	670.638
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)	
Imposte differite e anticipate:	
Imposte differite e anticipate	-4.765
Totale	-4.765
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	
Ammortamenti, accantonamenti e altre rettifiche non iscritte a conto economico	
Compensi agli amministratori	
Totale	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	
Spese per mezzi di trasporto in ded. art. 164	28.456
Spese di rappresentanza	1.435
Compensi e utili art. 95	16.537
Altre variazioni in aumento	535.947
Altre variazioni in diminuzione	-
ACE	-
Totale	231.128
Imponibile fiscale	901.766
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	216.424

Le differenze temporanee sono rappresentate dalle imposte anticipate per euro 3.968,72 sui compensi degli amministratori pari ad euro 16.536,50 pagati nel 2022, per euro -3.271,08 sui compensi degli amministratori 2020 pari ad euro 13.629,50 pagati nel 2021, per euro 24.643,92 sull'accantonamento rischi 2020 pari ad euro

102.683,00 e per euro -20.576,88 sull'utilizzo del fondo rischi pari ad euro 85.737,00. Il restante credito per imposte anticipate è imputabile alla fiscalità differita del fondo svalutazione crediti.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)	
Differenza tra valore e costi della produzione	2.274.101
Costi non rilevanti ai fini Irap	4.083.204
Totale	6.357.305
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)	267.007
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D. Lgs. 446	179.315
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	427.607
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	-42.812
Totale	564.111
Deduzioni IRAP	-2.131.152
Imponibile IRAP	4.790.264
IRAP corrente per l'esercizio	201.191

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.
Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	2
Impiegati	30
Totale Dipendenti	35

Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	163.722	53.440

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Compensi revisore legale o società di revisione

I compensi spettanti alla Società di Revisione PwC SpA per la revisione legale ammontano ad euro 20.000 e sono comprensivi anche dei compensi relativi alla certificazione dei Conti Annuali Separati per l'ARERA. Inoltre in corso d'anno è stato sottoscritto un ulteriore incarico, pari ad euro 25.000, per l'asseverazione delle partite creditorie e debitorie nei confronti dei Comuni partecipanti al capitale sociale della SII.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.000
Asseverazione crediti e debiti vs Comuni	25.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	45.000

Categorie di azione emesse dalla società

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle azioni emesse con indicazione delle variazioni avvenute nell'esercizio:

N. azioni	Valore azioni	Tipologia di azioni
19.536.000,00	1,00	ordinarie

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato. Si rimanda inoltre a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a euro 257.778, si propone la seguente destinazione:

- a riserva Straordinaria euro 257.778.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.



Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito ai fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio occorre menzionare il perdurare dell'emergenza sanitaria "Covid-19" che sin dall'inizio del 2020 sta colpendo in particolar modo la Regione Umbria condizionando l'operatività della Società.

Per maggiori dettagli e precisazioni si rimanda a quanto rappresentato nella Relazione sulla Gestione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Carlo Orsini





Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

SII ScpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name "Am", located in the bottom right corner of the page.



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della
SII ScpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SII ScpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 690911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

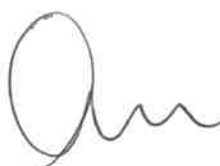
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare



- che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della SII ScpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SII ScpA al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

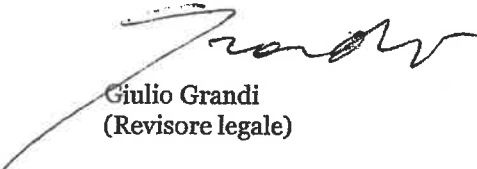
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SII ScpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SII ScpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 4 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Giulio Grandi
(Revisore legale)

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI
Sede Legale in Terni, Via Primo Maggio n° 65
Numero iscrizione REA – TR 83054
Codice fiscale e Partita IVA 01250250550



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021
REDATA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C



All'Assemblea degli azionisti della società S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate il mese di dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione, redatta sulla base del nuovo schema di relazione emanato dal citato Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della S.I.I. Società Consortile S.p.A. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 257.788=.

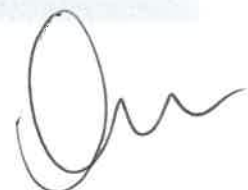
Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Società di Revisione Legale Price Waterhouse Coopers SpA, ci ha consegnato la propria relazione datata 04.04.2022, predisposta ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D. Lgs. 39/2010 contenente un giudizio senza modifica o rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste [Norma 3.8.](#) delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 14 D. Lgs 27 gennaio 2010, n. 39.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.



Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è quella che è stata deliberata dall'Assemblea dei soci del 25 giugno 2020; non vi sono state variazioni o cooptazioni.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha incontrato i Presidenti dei Collegi Sindacali delle società appartenenti al gruppo ACEA SpA e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza della società, prendendo visione della relazione dello stesso Organismo; abbiamo altresì acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In merito si segnala che il Consiglio di Amministrazione, pur segnalando le difficoltà e le incertezze determinate dal perdurare della emergenza epidemiologica SARS COVID-19, ritiene che la continuità aziendale possa essere regolarmente mantenuta.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione nel corso della seduta consiliare del 08 marzo 2022 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..



Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

In data 04 Aprile 2022 la Società di Revisione Legale dei conti indipendente Price Waterhouse Coopers ha rilasciato la relazione da loro predisposta ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D. Lgs. 39/2010; relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa ed evidenzia un giudizio positivo in merito alla veridicità, correttezza e conformità alla Legge della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società al 31.12.2021, e la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. ;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non sono stati richiesti i pareri ivi previsti per l'iscrizione di valori alle voci B-I numeri 1, 2 e 5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.l.l. Società Consortile S.p.A. al 31.12.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Si richiama, a meri fini informativi, quanto evidenziato dagli amministratori in relazione al nuovo modello di valutazione dei crediti commerciali come dagli stessi rappresentato nella nota integrativa al bilancio.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

4) Conclusioni



Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, i richiami di informativa segnalati nella presente relazione e anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della Revisione Legale di conti Price Waterhouse Coopers contenute nella loro relazione di revisione al bilancio, il Collegio Sindacale propone alla Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

IL COLLEGIO SINDACALE


Giuseppe Tranquilli
(Presidente del Collegio Sindacale)

Claudio Foscoli
(Sindaco Effettivo)

Firmato digitalmente

Pier Paolo Baldi
(Sindaco Effettivo)

Firmato digitalmente



INDICE ANALITICO

ACCANTONAMENTO RISCHI:	72, 74
ACCANTONAMENTO SVALUTAZIONE CREDITI:	15, 55, 56, 57, 71, 75
ACEA SPA:	7, 8, 9, 16, 18, 25, 26, 35, 36, 38, 55, 67
ACQUEDOTTO:	9, 21, 37
AFFIDAMENTO:	5, 8, 14, 18, 19, 22, 31, 68
ALLACCI:	23, 27, 28, 66, 67, 68
AMMORTAMENTI:	15, 36, 46, 47, 51, 52, 53, 60, 65, 68, 70, 71, 73, 74
ARERA:	8, 11, 12, 15, 19, 22, 23, 27, 28, 31, 33, 34, 35, 36, 40, 72, 75
AURI:	4, 5, 6, 8, 9, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 28, 31, 33, 37, 39, 40, 57, 64, 70
AUTORITA':	5, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 28, 35, 39, 40, 64
BANCA/BANCHE:	9, 11, 12, 16, 44, 45, 48, 50, 60, 62, 63, 64, 72, 73
CANONE/CANONII:	8, 16, 19, 36, 64, 70
CAPITALE SOCIALE:	17, 43, 59, 60, 75
CAPITALIZZAZIONE:	17, 50
CERTIFICAZIONE:	11, 26, 69, 75
COLLEGIO SINDACALE:	50, 51, 68
COMUNE/COMUNI:	5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 32, 36, 37, 64, 69, 70, 75
CONGUAGLIO/CONGUAGLI :	14, 19, 28, 55, 56, 57, 72
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE/CDA:	6, 8, 9, 20, 25, 33, 36, 41, 42, 50, 55, 77
CONTINUITA' AZIENDALE:	33, 50
CONTO ECONOMICO:	15, 41, 45, 49, 50, 51, 53, 66, 67, 68, 72, 74, 76
CONTRIBUTI:	13, 22, 45, 53, 58, 65, 66, 67, 68, 70, 72
CONTROLLO PUBBLICO:	10
COSTO DEL PERSONALE:	16, 67
COVID-19:	4, 10, 14, 39, 40, 42, 77
CREDITO/CREDITI:	8, 9, 10, 12, 15, 16, 18, 19, 30, 31, 35, 36, 43, 44, 46, 47, 50, 54, 55, 56, 57, 58, 60, 63, 64, 65, 66, 67, 71, 72, 73, 75

DEBITO/DEBITI:	8, 9, 16, 17, 18, 19, 33, 35, 36, 44, 45, 47, 48, 61, 62, 63, 64, 72, 73, 75
DEPOSITI CAUZIONALI:	54, 55, 63, 64, 73
DEPURAZIONE:	5, 6, 9, 18, 20, 40, 66, 67, 71
DIPENDENTI:	10, 26, 33, 56, 61, 62, 63, 69, 70, 75
DISPONIBILITA' LIQUIDE:	16, 17, 44, 46, 48, 58, 71
EMERGENZA SANITARIA:	4, 10, 31, 33, 36, 39, 40, 42, 77
ENERGIA ELETTRICA:	12, 14, 16, 34, 57, 68, 70, 73
EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO:	17, 33
FANGHI:	21, 40, 68
FATTI DI RILIEVO:	8, 39, 40
FOGNATURA:	9, 18, 21, 66, 67
FONDO RISCHI:	73, 75
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI:	15, 55, 56, 57, 71, 75
FORNITORI:	26, 45, 47, 63, 64, 68
IMMOBILIZZAZIONI:	14, 16, 17, 43, 45, 46, 47, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 57, 67, 72, 73
IMPOSTE:	15, 31, 44, 46, 47, 56, 58, 66, 73, 74, 75
INDENNITA':	37, 61, 69, 72
INDENNIZZI:	13, 34, 35, 36
INDICI:	15, 17, 34, 50, 60
INVESTIMENTI:	4, 9, 14, 17, 18, 20, 21, 22, 24, 25, 42, 47, 48, 68, 71
MANUTENZIONI:	9, 21, 53
ONERI DIVERSI:	16, 46, 50, 72
ONERI FINANZIARI:	15, 17, 19, 46, 59, 72, 73
OPERE COFINANZIATE:	21, 22
PARTECIPAZIONI:	72
PATRIMONIO NETTO:	17, 44, 59, 60
PERSONALE:	4, 16, 25, 27, 45, 67, 70, 75
PIANO D'AMBITO:	5

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA/PFN:	16, 17
QUADRO LEGISLATIVO:	11
QUALITA' DELL'ACQUA:	27
QUALITA' TECNICA:	8, 9, 13, 14, 34, 70
RENDICONTO FINANZIARIO:	41, 47, 49, 50, 76
RICAVI:	15, 19, 45, 50, 57, 66, 67, 73
RICERCA PERDITE:	20, 21, 22, 24
RISCHI:	9, 21, 25, 33, 34, 35, 36, 39, 44, 46, 50, 61, 71, 72, 73, 74, 75
RISERVE:	17, 44, 50, 59, 60
SOCI OPERATORI:	18, 43, 44, 45, 57, 62, 63, 64, 73
STATO PATRIMONIALE:	15, 16, 41, 43, 49, 50, 51, 52, 54, 55, 58, 59, 73, 76
STATUTO:	7, 18
TARIFFA:	9, 11, 12, 14, 18, 19, 23, 25, 31, 33, 34, 37, 40, 56, 57
TFR/TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO:	16, 44, 45, 57, 58, 61, 62, 63, 70
TUTELA DELLA RISORSA IDRICA:	5, 21, 25
UTILE D'ESERCIZIO:	13, 15, 44, 46, 47, 49, 76
VOLUME/VOLUMI:	22, 32, 34, 40
VRG:	19, 31, 57, 66, 67